L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 52 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 3 MARZO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Segni di vita

Le «Isvetia», quotidiano ufficiale del Governo di Mosca, pubblica un articolo che vale la pena di segnalare. Ma prima un antefatto. Si è sempre dipinto alle folle sovietiche la Chiesa come un astro spento. Si è detto e proclamato che il Vaticano al più presto, nell'ordine dei popoli europei, non avrebbe altro ruolo e visibilità che quella di un inutile malinconico cumulo di macerie. Ora qualche cosa succede. La Chiesa non è un rudere: nessuno va a rendere atti di omaggio al deserto: intorno all'autorità di Roma cattolica ogni popolo rinnova il tributo del suo rispetto. Le aule della Segreteria di Stato sono tutt'altro che abbandonate: l'edificio diplomatico fonda nuove ali con finestre aperte su sempre più vasti orizzonti. E' il caso del signor Taylor che viene a rappresentare presso il successore di Pietro il più giovane fra i popoli grandi: o il più grande fra i popoli giovani. Si è sempre dipinto il Vaticano da parte della centrale marxistica, come il fulcro naturale del bellicismo, la sede dei bevitori di sangue, naturalmente a servizio iniquo del capitalismo. Ed ecco che le genti guardano alla Chiesa perchè e sopratutto essa è una speranza di pace: nell'universale tumulto il Papato rappresenta un punto di tranquillità: nella mobilità demolitrice, la tradizione sicura, l'architettura costruttiva. In mezzo agli odii la Cattedra del Cattolicismo è una certezza di amore.

Si tratta di posizioni ideali e storiche semplicemente all'opposto di quelle che vorrebbe accreditare il sovietismo dottrinale e pratico. Ma i bolscevichi non si sgomentano. Le «Isvetia» non possono ignorare, per fatale urgenza politica, l'alta missione storica che in quest'ora esercita la Chiesa; per combatterla, anche solo giornalisticamente, sono pur costretti a dichiarare che funziona... Per rispondere agli Stati Uniti commossi dalle sorti dell'eroica resistenza finlandese e grati ai gridi di umanità che sgorgano dalla rocca del Cristianesimo, gli scrittori di Mosca devono far sapere come Roma insegna e ammonisce.

E allora ecco la polemica del quotidiano moscovita a base di immagini funerarie. Stile macabro come l'azione staliniana plasmata sul geometrismo materialista e su la regia terrorista. Roma cattolica è un cadavere: questo è provato: ma... un cadavere vivente. « Un'antica leggenda — ecco le parole testuali — dice che i cadaveri bevono sangue. Questa credenza sembra essere giustificata nella guerra europea attuale. Il Vaticano, questo cadavere vivente, dà segni di vita.... ».

Segni di vita: ammissione molto importante per l'organo ufficiale sovietico. Il resto, le due colonne di fantasia da romanzo giallo e di letteratura da banco lotto, circa le influenze e le alleanze del capitalismo col Papato si possono anche saltare perchè risultano chiarite da questi periodi:

« Il Papa Pio XII, con gran pompa, fece visita alla coppia reale italiana, la prima visita nella storia. Tenendo dietro a questo, Roosevelt, il Presidente degli Stati Uniti, si prese la briga di nominare un suo rappresentante presso il Vaticano, cambiando così la tradizione che datava dal 1867 ».

Ecco il punto. Dopo circa ottant'anni, centotrenta milioni di americani — un popolo fra i più vivi — si fanno solennemente rappresentare presso il Capo di una Religione che sarebbe morta, e ben morta.

Per ammazzare questo cadavere della Chiesa Cattolica, i bolscevichi hanno scatenato le più spaventose battaglie del secolo: organizzato milioni di atei militanti; istigato rivoluzioni; coperta — inutilmente — la terra di sangue e di martirio: come è avvenuto in Spagna.

Si tratta effettivamente di un morto molto duro a morire...

*

L'offensiva in Finlandia procede a carattere di morti effettivi e a scroscio di orripilanti devastazioni. Ma quali eroi! Arriveranno efficaci i rinforzi? Gli alleati? I volontari? Gli scandinavi continuano la loro polemica giustificatrice. Sostengono che fuori del conflitto possono giovare di più: se belligeranti verrebbero attaccati anche da altra Potenza, con la necessità di impiegare le proprie uniche risorse a difendersi. Può darsi che abbiano ragione. Intanto l'Europa civile corona di gloria gli eroi di Helsinki, sempre più grandi, sempre più degni.

Il mondo è avvolto dai fili della diplomazia, attraversato dai legamenti polemici, irretito dai nodi bellici. La missione nord-americana in Europa conferma il suo carattere informativo: ma gli Stati Uniti si disinteressano sempre meno del conflitto. Col Giappone la polemica americana è più che mai dura.

I belligeranti europei si arroccano nelle esasperazioni dell'intransigenza.

La macchina bellica è sempre più carica. Ma non parte.

A primavera? Può darsi. Nessuno tuttavia potrebbe giurarlo. I tedeschi parlano del 1940 «anno decisivo»: e promettono il «colpo risolutivo». Dove?

I britannici stringono le viti del blocco. L'ultimo episodio che riguarda il carbone tedesco diretto in Italia rivela tutta la fragilità e la delicatezza perigliosa di questo meccanismo. Ma la stampa inglese si occupa di dichiarare ampiamente che il provvedimento necessario non ha carattere alcuno di sgradimento verso Roma. E la coincidenza con l'arresto delle trattative commerciali italo-inglesi non deve trarre in inganno alcuno.

Londra è pronta a fornirci di ciò che vogliamo.

L'Italia è molto calma: salda sulle sue posizioni. Il carbone in ogni modo non ci mancherà.

r. m.

Il gen. Pricolo

presenzia a Ciampino a un'esercitazione aerea di massa

ROMA, 2 sera

Presenziata dal Sottosegretario alla Aeronautica, gen. Pricolo, sul campo di Ciampino si è svolta un'esercitazione da parte delle Brigate da caccia di massa, coi nuovi aerei capaci di una velocità oraria di 600 chilometri.

Il gen. Pricolo, giunto in volo su un modernissimo caccia, ha ispezionato in volo le squadriglie allineate nel campo ed ha quindi assistito all'impressionante carosello aviatorio.

Ha suscitato alto interesse la dimostrazione di quello che è possibile trarre da macchine che raggiungono in determinati assetti velocità superiori ai 600 Km. Ala contro ala gli aviatori hanno dimostrato che anche con i nuovi apparecchi, anche a 600 Km. all'ora, la tecnica del pilota vince e doma la tecnica della macchina.

Intanto, altissimi nel cielo si erano presentati sul campo alcuni velivoli sperimentali da tiro in picchiata, che hanno dato praticamente prova delle loro possibilità e dei risultati raggiunti in questa particolare forma d'impiego.

Eseguito il tuffo, gli apparecchi si sono radunati in una serratissima ed originale formazione, che ha traversato a bassa quota il cielo del campo, molto ammirata.

Concluse le dimostrazioni pratiche, il Sottosegretario ha riunito tutti i comandanti di reparto e gli ufficiali dei Comandi, ai quali ha rivolto parole di compiacimento e di incitamento.

L'addestramento degli ufficiali della M. V. S. N.

ROMA, 2 sera

Alla presenza del Capo di S. M. e degli ufficiali Generali del Comando ha avuto inizio il 1.o Marzo in Roma, nella Caserma Mussolini, il 1.o corso presso la scuola addestramento sottufficiali della M. V. S. N. Partecipano al corso 220 sottufficiali. Del gruppo ufficiali addetti all'inquadramento e all'addestramento fanno parte anche ufficiali del Comando Generale. Contemporaneamente presso la Scuola dell'esercito di Rieti e di Casa Giove partecipano ad analoghi corsi 400 sottufficiali della Milizia.

Vittoria finnica sul Ladoga

2500 russi uccisi

100 carri armati conquistati

HELSINKI, 2 sera

Il bollettino militare finlandese, diramato nel tardo pomeriggio, annuncia una grande vittoria finnnca a nord est del Lago Ladoga.

2500 soldati sovietici sono stati uccisi. Le truppe finlandesi hanno conquistato un enorme bottino, tra l'altro, 100 carri armati in ottimo stato.

SUL SEGGIO DI MOTTA

Calde espressioni dell'on. Celio

per l'italianità del Ticino e per l'amicizia con Roma

BERNA, 2 sera

Nell'accomiatarsi dalle autorità del Canton Ticino per prendere possesso a Berna del seggio al Consiglio Federale, l'on. Enrico Celio ha pronunciato un discorso in cui ha dichiarato tra l'altro:

« Al mantenimento ed al rafforzamento della italianità delle regioni svizzere dovrò e vorrò tenacemente attendere. Compito lieve questo, per me chè mai forse come oggi la Svizzera è compresa dei valori politici e morali che la stirpe di Roma incuneata entro la terra elvetica ha portato ed apporta alla Confederazione svizzera. E non fu forse un atto di sensibilità squisita quello della Assemblea Federale di aver voluto che ad uno svizzero italiano succedesse nel Governo della Confederazione un altro svizzero italiano, piccola fiamma rispetto alla gran luce che si è spenta? Ma questo avvenne solo perchè apparisse solennemente qual sia la parte che la gente italo-svizzera occupa ormai nel quadro della nostra Repubblica e quanto fosse apprezzata oltre Gottardo l'amicizia che stringe con vincoli fecondi la Svizzera all'Italia, il nostro al grande popolo italiano ».

Ettore Muti ad Arsa

TRIESTE, 2 sera

Questa mattina, alle ore 9,50, all'aeroporto dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, a Ronchi dei Legionari, è giunto in aereo il Segretario del Partito Ettore Muti.

Il Gerarca si è trattenuto brevemente all'aeroporto. Indi è ripartito in automobile alla volta di Arsa per una visita sui luoghi della sciagura avvenuta giovedì scorso.

Le condoglianze del dott. Ley

ROMA, 2 sera

Non appena a conoscenza della grave sciagura mineraria, occorsa nel bacino carbonifero dell'Arsa, il dott. Roberto Ley, capo del Fronte tedesco del Lavoro, ha diretto al Cons. Naz. Pietro Capoferri, Presidente della Confederazione Fascista dei lavoratori dell'industria, il seguente telegramma:

«Sono profondamente commosso dalla notizia che 86 valorosi minatori italiani hanno trovato la morte nel compimento del loro dovere. Stringo la mano a voi ed agli operai italiani in segno di fedele cameratismo e vi saluto molto cordialmente».

Il Cons. Naz. Capoferri, grato per le cortesi espressioni contenute nel telegramma, ha risposto manifestando il suo commosso apprezzamento per la partecipazione tedesca al lutto operaio italiano.

Protesta italiana a Londra

per le misure adottate contro il nostro traffico navale

ROMA, 2 sera

In seguito alle misure prese dalla Gran Bretagna contro il traffico navale italiano, particolarmente per il carbone, è in corso di redazione una nota di protesta che sarà inviata domani dal Governo Italiano al Governo britannico. (Stefani).

Rincrescimento ufficiale britannico

Londra è convinta

che si troverà una base di accordo per gli scambi con Roma

LONDRA, 2 sera

Tutti i giornali inglesi sottolineano oggi il fatto che l'Inghilterra è dispostissima a fornire all'Italia tutto il carbone di cui ha bisogno, ma chiede soltanto che, in cambio, l'Italia le fornisca materiale industriale anzichè agricolo.

Una nota emessa dal Foreign Office cerca di attenuare l'impressione suscitata dal provvedimento di blocco.

In tale nota si parla di certi «malintesi» che sembrano essere sorti a proposito del controllo delle esportazioni di carbone tedesco verso l'Italia e, dopo avere spiegato che un periodo di grazia era stato accordato per non turbare l'industria italiana, si afferma che offerte sono state fatte all'Italia per fornirla di tutto il carbone necessario.

«Purtroppo — aggiunge il comunicato — certe difficoltà sono sorte nel corso della discussione, ma si spera tuttavia di giungere ad una revisione soddisfacente del «clearing» anglo-italiano, tale da permettere all'Italia di acquistare in Inghilterra il carbone che desidera. Tuttavia non vi è più giustificazione per ritardare l'azione necessaria, diretta ad impedire l'esportazione di carbone tedesco».

L'impressione, quindi, che si sforzano di dare gli ambienti ufficiali è quella di un vero rincrescimento.

Tutto ciò spiegato, rimane il fatto che la tesi inglese viene e verrà vigorosamente sostenuta nel senso, cioè, che, secondo essa, l'Italia non può imporre il genere di merce che essa desidera dare in cambio del carbone; ma poichè, d'altra parte, gli inglesi sanno perfettamente bene che l'Italia non subirà imposizioni e sanno perfettamente bene che il carbone inglese non è unico al mondo e che essi non possono, in questo momento così difficile per loro, mettere a repentaglio un mercato così prezioso come quello italiano e sacrificare qualche migliaio di sterdine di utilissime esportazioni che dànno lavoro a migliaia e migliaia di minatori inglesi, si può essere certi che gli sforzi, da parte britannica, per trovare una base di accordo, saranno sinceri ed immediati.

Nei giornali inglesi ricorre un commento nel quale si tenta di affermare che non si deve dare alcun significato politico all'annuncio del Governo inglese che le esportazioni tedesche di carbone all'Italia cadono sotto il bando del blocco navale. Il fatto che questa decisione avvenga in un momento in cui le conversazioni economiche anglo-italiane hanno subito un arresto è una pura coincidenza — affermano i giornali inglesi — e non deve essere interpretato come una mossa per forzare l'Italia ad accettare un accordo economico a condizioni favorevoli alla Gran Bretagna. Si apprende intanto che la delegazione italiana Carboni ha invitato le navi carboniere *Felde*, *Liana* e *Nimidia* a interrompere il viaggio intrapreso ed a rientrare nel porto di Rotterdam. Nello stesso porto altri piroscafi italiani continuano a caricare carbone.

Il Fuehrer riceve Sumner Welles

Nessuna dichiarazione — Il messo americano visiterà anche Goering — Lunedì a Parigi

BERLINO, 2 sera

Stamane Sumner Welles è stato ricevuto dal Fuehrer, presenti, fra gli altri, il Ministro von Ribbentrop e l'Incaricato d'Affari degli Stati Uniti a Berlino.

Nel corso del colloquio le due parti devono aver esposto i punti di vista rispettivi.

Poichè però lo scopo del viaggio di Welles è puramente informativo, egli si sarà limitato a prendere atto della tesi che gli è stata esposta per poterne riferire con conoscenza di causa una volta ritornato a Washington.

Sul colloquio di ieri fra il Sottosegretario di Stato americano Sumner Welles ed il Ministro degli Esteri von Ribbentrop, non vengono date notizie di fonte ufficiale, nè dall'una nè dall'altra parte.

Sumner Welles ha dichiarato di non poter fornire alcuna informazione, essendosi impegnato a riferire sull'esito del suo viaggio in Europa direttamente al Presidente Roosevelt, al quale dovrà presentare un particolareggiato rapporto. Si sa tuttavia che durante la conversazione il Ministro von Ribbentrop, benchè conosca perfettamente l'inglese, ha preferito servirsi della propria lingua, di modo che è stata necessaria l'opera di un interprete. Nel colloquio che si è prolungato per due ore e mezzo e al quale ha assistito anche l'Incaricato d'Affari americano a Berlino, Kirk, sono state prese in esame tutte le questioni attuali di politica internazionale, in modo però del tutto generico, il Sumner Welles riservandosi di trattare a fondo gli argomenti che lo interessano nell'incontro che egli ha avuto col Fuehrer e che era stato fissato per le 11 di stamane.

Prima di lasciare Berlino, il Sumner Welles visiterà pure il Maresciallo Goering. Egli partirà probabilmente lunedì per Parigi, passando dalla Svizzera.

Il feld Maresciallo Goering è intanto rientrato a Berlino da una visita al fronte occidentale, alle basi dell'aviazione scaglionate sulle coste del Mar del Nord e lungo la linea Sigfrido. La visita è durata una settimana.

Il Maresciallo Goering, nel corso della sua visita, ha pronunciato, in nome del Fuehrer, allocuzioni a vari reparti ed insignito della Croce di Ferro ufficiali, sottufficiali e soldati che si sono distinti in combattimento.

Stato dei Lavori della diga del bacino idroelettrico dell'Acachi - Visitato da S. Ecc. Teruzzi.

Nel primo annuale del Pontificato di Pio XII

Plebiscito mondiale

di omaggio e di voti

CITTA' DEL VATICANO, 2

Ricorre oggi il primo anniversario dell'elezione plebiscitaria di Eugenio Pacelli al Sommo Pontificato e ricorre insieme, per Lui, un'altra festa ancora più personale, il 64.o anniversario della Sua nascita. Per le due fauste date, la Città del Vaticano era oggi tutta imbandierata. Gli uffici erano chiusi e il concerto della fedele Guardia Svizzera ha eseguito uno scelto programma musicale.

Stamane hanno presentato fervidi auguri a Sua Santità Pio XII Sua Em.za il Cardinale Segretario di Stato e i Prelati dirigenti la Segreteria di Stato, il Maestro di Camera Mons. Respighi, a nome del Collegio, dei cerimonieri e altri dignitari della Corte e della Città del Vaticano. Per la Messa, celebrata dal Santo Padre alle ore 7, la graziosa Cappella privata era adorna di fasci di magnifici fiori, inviati dai Giardini Vaticani e dall'azienda Pontificia di Castelgandolfo. Quando Pio XII, verso le 9, è passato nella Sua Biblioteca, ha cominciato ad aprire i telegrammi augurali, che sono giunti a fasci da tutte le parti e tra i quali ve ne sono di Sovrani, Capi di Stato e di Governo e personalità di ogni grado. Ne giungono ancora e si prevede che continueranno, man mano che si avvicina il 12 marzo, la festa ufficiale per la ricorrenza della data della solenne Incoronazione.

Stamane ha pure veduto la luce, in Italia e all'Estero, edita dall'Istituto Cattolico per la stampa, una pubblicazione che raccoglie i testi, i documenti e i voti del Papa per la pace dal Suo primo giorno di Pontificato fino a tutto il febbraio passato. L'opera è divisa in due parti: «Prima dello scoppio delle ostilità» e «I primi sei mesi di guerra», ed è preceduta da una esposizione generale dell'attività pontificia per la pace.

Tutto il Corpo Diplomatico si è recato stamane ad apporre la firma nell'apposito registro, collocato nell'anticamera dell'appartamento nobile pontificio. Ad esso si sono uniti i Vescovi, prelati, dignitari e funzionari vaticani.

L'"Eiar,, trasmetterà oggi

le cerimonie di S. Pietro

ROMA, 2 sera

Domenica, tre marzo, alle ore 10, tutte le Stazioni dell'E.I.A.R. trasmetteranno, in collegamento con la Radio Vaticana, la Messa che S. S. Pio XII celebrerà nella Basilica di S. Pietro, in occasione del primo anniversario della Sua elevazione al Trono Pontificio, ed il discorso che al Vangelo sarà pronunciato da Sua Santità.

La trasmissione dell'ora dell'agricoltore, anzichè alle ore 10, sarà effettuata alle ore 11. (Stefani).

Il genetliaco del card. Maglione

Gli auguri del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 2

Ricorre oggi il genetliaco del Cardinale Luigi Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità, che è nato il 2 marzo 1877 a Casoria. Per l'occasione, i prelati dirigenti le due Sezioni della Segreteria di Stato, le LL. EE. i Mons. Domenico Tardini, Segretario della Congregazione degli Affari ecclesiastici Straordinari e Mons. G. B. Montini, Sostituto della Segreteria di Stato nella quotidiana udienza che loro compete, hanno presentato i fervidi auguri personali e di tutti i prelati e funzionari della Segreteria di Stato. Tra ieri ed oggi Ambasciatori e Ministri, nell'udienza loro riservata venerdì e sabato, hanno tutti presentato i loro fervidi auguri all'illustre Porporato. Nel registro, disposto nell'anticamera dell'appartamento del Segretario di Stato, hanno firmato moltissimi diplomatici e personalità ecclesiastiche e laiche. Ma l'augurio più gradito è stato certamente quello che il Pontefice ha fatto stamane al Porporato nell'udienza consueta, concessagli per la trattazione degli affari della Chiesa.

La chiamata alle armi

per istruzione

degli ex riformati dal 1911 al 1914

Le condizioni di dispensa dal servizio

ROMA, 2 sera

Il Ministero della Guerra ha disposto che, contemporaneamente alla chiamata alle armi, per servizio di leva, dei giovani appartenenti alle classi 1919 e 1920 (come da apposito manifesto), siano richiamati, con precetto personale, per un periodo di istruzione, i militari di truppa in congedo illimitato, nati negli anni 1911, 1912, 1913, 1914, già riformati e in seguito a revisione, riconosciuti idonei al servizio, nonchè i militari appartenenti alle dette classi che siano stati dispensati dal compiere la ferma perchè di bassa statura o perchè limitatamente idonei.

Ai congiunti di detti richiamati che risultano in condizione di bisogno, sarà corrisposto il previsto soccorso giornaliero.

Saranno esclusi dal richiamo coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1) Appartenenti alle Milizie contraeree e artiglieria marittima in servizio permanente e nei quadri.

2) In servizio permanente nella M.V.S.N. o a disposizione di essa.

3) Appartenenti al Corpo degli agenti di Pubblica Sicurezza (allievi compresi), metropolitani, polizia coloniale, agenti di custodia delle carceri.

4) Appartenenti alle Milizie speciali (portuaria, forestale, stradale, ecc).

5) Appartenenti al Corpo dei Vigili del Fuoco (permanenti o volontari da oltre sei mesi).

6) Residenti in A.O.I., in Libia, Egeo, Albania.

7) Abbiano già prestato almeno sei mesi di effettivo servizio militare.

8) Siano chierici ordinati in sacris o religiosi che abbiano emesso i voti.

9) I residenti all'estero, anche se rimpatriati temporaneamente.

Inoltre, facendone domanda al distretto di residenza, prima della loro presentazione, potranno essere dispensati coloro che:

a) Abbiano un fratello alle armi in servizio di leva, sempre che quest'ultimo non abbia già procurato simile beneficio ad altro fratello.

b) Siano in possesso dei titoli di studio obbligatori per la frequenza dei Corsi Allievi Ufficiali di complemento e di tutti gli altri requisiti, e si impegnino a frequentare il primo corso di istruzione per nomina diretta a ufficiale di complemento, da iniziarsi in epoca che il Ministero si riserva di stabilire.

E' chiuso il periodo di licenze

per i richiamati alle armi

ROMA, 2 sera

Il Ministero della Guerra ha inviato a tutte le pubbliche amministrazioni una circolare nella quale ricorda come durante il periodo invernale siano state concesse con larghezza licenze a tutti i militari richiamati o trattenuti alle armi e come siano stati restituiti all'attività civile i militari di classi anziane o in particolari condizioni. Con la chiamata dei nuovi contingenti la forza alle armi risulterà costituita da un blocco omogeneo di militari appartenenti a classi giovani e perciò meno vincolati ad interessi familiari.

Il Ministero avverte pertanto che, in attuazione di superiori decisioni, dal 1.o marzo deve considerarsi chiuso il periodo delle licenze e di altre analoghe concessioni perchè le unità possano dedicarsi completamente alla loro preparazione bellica.

Conseguentemente tutte le autorità sono state invitate a tenere presente e a portare a conoscenza degli enti periferici quanto sopra allo scopo di evitare che continuino a pervenire richieste di licenze, trasferimenti, esoneri, ecc. a cui il Ministero non potrebbe dare favorevole corso.

Direttive del Duce

per l'impiego delle nuove macchine Caproni

ROMA, 2 sera

Il Duce ha ricevuto l'Ing. Gianni Caproni il quale, unitamente all'inventore Ing. Fuscaldo e agli esponenti dei gruppi industriali Caproni e Saffa, ha sottoposto al suo esame alcuni tipi di macchine e nuovi dispositivi elettromagnetici, che consentono il funzionamento integrale dei motori ad alcole e miscele vegetali. Dopo avere particolarmente illustrato il rendimento meccanico e le finalità tecnico-economiche per l'A. O. I., l'Ing. Caproni ha informato il Duce che apparecchi forniti di tali dispositivi hanno effettuato il percorso Milano-Roma con mezzi propri, e che una missione, costituita dalla Saffa, per assicurare la pronta esecuzione delle direttive da Lui impartite, si è già recata in Etiopia, per studiare la costruzione dei primi impianti per la produzione dell'alcole carburante da essenze etiopiche.

Il Duce, constatato il perfetto funzionamento delle macchine, ha espresso il suo elogio ed ha impartito precise direttive per il rapido e concreto impiego dei nuovi ritrovati tecnici.

QUA E LÀ

fra i commenti alla situazione

Varsavia, oggi

Notte ghiaccia alla stazione di Varsavia. Uno straniero arriva. Un soldato tedesco gli consegna un biglietto in due lingue ove è stampato di andare a casa subito « e per la strada più breve ». Effetti del coprifuoco.

Così narra l'inviato speciale di un quotidiano italiano.

Che cosa è della dolce e superba capitale della Polonia di 35 milioni di abitanti? Segni di ferite in molti edifici: case senza tetto; gabinetti da bagno con la neve nella vasca. A ripulire si impiegano gli ebrei. Girano con una fascia bianca sormontata dalla stella azzurra di Sion. Gli ex ricchi sono un po' vergognosi.

La popolazione vive di speranze, di attesa, e di un certo ottimismo. Ai negozi del pane, si fanno le code. Chè, in tutto, ci è il problema della vita.

« Il popolo — scrive l'articolista — che amava il suo teatro e le sue attrici, affolla certi caffè ove si cantano arie polacche, applaude, cerca un po' di calore, che invano cercherebbe nella casa gelida, abbandonata, con tanta gente morta, dispersa, fuggiasca ai quattro angoli del mondo. Alle 18 la gente comincia a consultare l'orologio, alle 19 i caffè si sfollano, rimangono soltanto le attrici e gli attori che devono fare i complicati conti di cassa. Alle 20 tutti sono rientrati in casa. Per le vie piene di neve e di silenzio non circola più nessuno. Reparti della polizia tedesca fanno il servizio d'ordine pubblico.

« La vita finisce puntualmente alle 20, per ricominciare all'indomani. Intellettuali, professori d'università, dattilografe, studenti, dame della società, tutti girano dalla mattina alla sera, interessandosi del commercio minuto. Vi offrono sapone, aringhe affumicate, farina, patate, fagioli; ma tutto in dosi modestissime. E' sufficiente ricavare qualche magrissimo zloti, per tirare avanti, per buttare un ponte sulle ventiquattro ore successive. Agli angoli delle strade, scolari, studentini ginnasiali, imberbi, con gli occhi smarriti, con delle valigette aperte, vendono ogni sorta di sigarette. Sono resultati della guerra. Le autorità tedesche, per quanto cerchino di risollevare economicamente i territori sconvolti, non possono a distanza di pochi mesi affrontare il problema della disoccupazione in Polonia, nè attenuarne le proporzioni. Destino incerto di milioni di uomini, che si rifugiano nelle chiese a pregare Iddio, mentre la guerra continua sugli altri fronti ».

Gli Stati Uniti salteranno nell'Arena?

Che cosa pensano del conflitto gli americani? Mondo difficile a penetrarsi, vario, molteplice e anche ben geloso dei suoi atteggiamenti profondi. Ufficialmente gli Stati Uniti sono per il non impicciarsi delle « beghe europee ». Lasciar fare.

Ma a chi osservi più profondo c'è altro. Osserva Amerigo Ruggero su *La Stampa*:

« Chi tende bene l'orecchio, non può far a meno di percepire il fruscio causato da un certo vento di fronda che comincia a soffiare tra quelle che vengono chiamate le classi elette, « the best people », e che per il loro potere e la loro capacità di promuovere larghi movimenti d'idee, sono quelle che contano. Per ora i loro sentimenti vengono espressi in privato, per quanto non precisamente sottovoce: conoscono qual'è attualmente l'umore generale del pubblico e si rendono conto che il tempo non è ancora maturo. Ma non fanno mistero del fatto ch'esse desidererebbero ardentemente che gli Stati Uniti prendessero al più presto possibile il loro posto accanto alle democrazie sorelle per difender tutto quanto esiste di più prezioso per loro nella civiltà occidentale».

E perchè?

«Quando per giorni e per mesi si va avanti nutrendo ardentemente in fondo al cuore la credenza che da una parte della lotta disperata stiano il diritto, la giustizia, i principii, i sentimenti e le idee che rendono l'esistenza degna di essere vissuta, e dall'altra l'aggressione a questo sistema di vita che si tiene in tanto pregio, non si può, infine, evitare di sentirsi con la propria inerzia complici morali dell'aggressore. Più cresce il pericolo che il mondo in cui si è vissuti e che si tiene caro venga distrutto, più si assiste alle sofferenze di coloro che combattono la vostra stessa causa e più diviene irresistibile l'impulso a schierarsi dalla loro parte».

Il Ruggero nega che in questi stati d'animo affiorino interessi materiali: anzi: non sono gli affaristi a venarsi di interventismo: ma gli idealisti.

«Nè va data colpa della diffusione del sentimento favorevole all'intervento ai propagandisti delle Nazioni alleate. Al contrario, per essere stati messi continuamente in guardia, gli americani sono diventati eccessivamente sospettosi di propagande interessate e si sono avvolti in un'atmosfera isolante che non lascia passare correnti ideologiche per quanto sottilmente insinuanti. L'impulso a saltare nell'arena sarà spontaneo e di origine interiore».

Semplicemente odioso

« E' stato deplorato dalla stampa di ogni paese il voto della Commissione legislativa della Camera francese che ha respinto la proposta Miellet « *tendente a ridare ai Religiosi ex combattenti il beneficio dei diritti civili comuni a tutti i cittadini francesi* ».

L'iniqua decisione contro i religiosi presa in piena guerra e proprio nel momento in cui si parla di « unione sacra », ha avuto una reazione nei circoli parlamentari. Il gruppo dei deputati ex combattenti il quale in questo caso ha più che mai e più che altri il diritto di parlare, ha deciso di inscrivere e ripresentare all'ordine del giorno della prossima riunione lo studio della proposta del signor Miellet e del Canonico Polliman respinta dalla Commissione legislativa.

Un giornale francese di provincia ha giustamente fatto rilevare come i volontari francesi delle brigate internazionali di Catalogna che non hanno risposto all'appello della mobilitazione nel dicembre 1938 e che erano stati dichiarati disertori, sono stati amnistiati ritrovando tutti i loro diritti.

« I Religiosi francesi invece che hanno fatto dal 1914 al 1919 la guerra dei quattro anni e hanno risposto attualmente al nuovo appello del Paese per la nobile guerra, attendono sempre che si rendano loro i diritti comuni a tutti i cittadini ».

In Francia si nota un'evoluzione innegabile nei confronti della Chiesa e del Cattolicesimo. Ma la « facciata » laicista è più che mai in piedi. Un numero relativamente sproporzionato di settari basta a violentare il vero animo della popolazione.

Un particolare.

Volete sapere come il fatidico Leon Blum ha giustificato sul *Populaire* la settaria decisione parlamentare?

« La maggioranza repubblicana della commissione ha respinto l'insidia che le era tesa sotto il manto della unione sacra ». Semplicemente odioso!

Un'auto contro un carro di fieno

Un morto e tre feriti

FERRARA, 2 sera

A pochi chilometri dalla città, presso la frazione di Cassana, un'automobile guidata dal proprietario Costante Villani di Augusto, è andata ad investire, causa la nebbia fittissima, che i fari non riuscivano a diradare, un carro di fieno uccidendo il carrettiere Augusto Caselli che andava a piedi vicino al suo veicolo. Nell'urto restavano gravemente feriti il Costante Villani e certi Bellini e Bottoni che viaggiavano con lui.

NELL'IMPERO

Colloqui di Teruzzi col Vicerè

ADDIS ABEBA, 2 sera

Il Ministro Teruzzi ha ricevuto le gerarchie del Partito e varie personalità che lo hanno interessato sull'attività da esse svolte nell'Impero. Si è poi recato alla sede del Governo, dove ha continuano i suoi colloqui con S. A. R. il Vicerè, ricevendo quindi vari direttori e capi servizio che lo hanno intrattenuto su problemi riguardanti l'A. O. I. Nei Giardini di Villa Italia infine le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa D'Aosta con una larghissima partecipazione della cittadinanza di Addis Abeba hanno offerto una festa campestre in onore del Ministro.

Piroscafo lituano prigioniero dei ghiacci

KAUNAS, 2 sera

I piroscafi lituani Sciaulaj e Marjampol, partiti da Liepaja per i porti tedeschi, per caricarvi carbone, si trovano imprigionati dai ghiacci nei porti di Stettino e di Gotenhafen.

Augusto messaggio del Papa

nel quinto centenario della morte

di Santa Francesca Romana

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il Santo Padre ha scritto questa nobilissima lettera, in occasione del V. Centenario della morte di Santa Francesca Romana:

« *Diletta figlia in Cristo Maria Pia Ugolini, Presidente delle Nobili Oblate di Tor De' Specchi, Pio XII Salute e Apostolica Benedizione.*

Con viva soddisfazione abbiamo recentemente appreso che sta per celebrarsi il quinto Centenario dal giorno in cui S. Francesca Romana, Oblata Benedettina del Monte Oliveto e Fondatrice di codesta nobile Casa di Tor de Specchi, dal laborioso e fecondo pellegrinaggio terreno, saliva al Regno Celeste. Tali centenarie celebrazioni non solo torneranno come un gradito omaggio delle figlie di S. Francesca alla loro Madre, ma proporranno lo splendido modello delle sue esimie virtù alla imitazione dei fedeli di ogni età e condizione. Francesca, infatti, nobile per natali e più ancora per le doti dell'animo, si mostrò subito, fin dall'inizio della giovinezza forte e prudente, schiva delle vanità mondane, dedita alla continua preghiera, vivendo così una vita di cielo. Divenuta sposa per ubbidienza ai genitori di un nobile signore, seppe, malgrado gravissime difficoltà, saggiamente conciliare i doveri religiosi con il governo della famiglia, e godendo la vista consolatrice del suo Angelo, sostenne, con animo sereno, l'esilio del consorte, la perdita dei beni, il dolore di tutta la famiglia sua. Intanto, sollecita ogni giorno della gloria di Dio e della salute delle anime, persuase non poche matrone romane a lasciare le pompe del mondo per una vita più nobile, istituendo per esse codesta Casa di Tor de' Specchi, secondo la Regola Benedettina di Monte Oliveto. Rimasta vedova, con la industre vedovanza attinse i fastigi della Santità.

Nella vita claustrale, infatti, già iniziata alcuni anni prima vivente ancora il marito e col suo consenso, benchè fosse considerata madre e quasi signora di tutte le Oblate, poveramente vestita, preferiva il servire all'essere servita, godendo di apparire e di essere trattata come serva. E quanto più si infervorava nell'amare e nel servire il Signore, tanto più si esercitava in ogni genere di carità verso il prossimo, e quanto più si adoperava per migliorare i costumi delle famiglie nobili e per soccorrere i poveri, tanto più ardentemente, con le sue compagne, si offriva vittima di propiziazione al Signore per le loro tribolazioni che, in quel tempo, affliggevano la Chiesa e il Romano Pontefice. Quando, infine, Santa Francesca, coronata di meriti e fulgente per miracoli dalla servitù terrena, passò felicemtnte alla libertà della gloria celeste, il popolo romano circondò la sua memoria di sì devota gratitudine, da chiamarla l'avvocata della loro città. Giustamente, pertanto, si preparano, con particolare sollecitudine, queste feste centenarie, e Noi non abbiamo che a lodare tali propositi e attività, seguendoli con i Nostri voti paterni. Siamo certi che i fedeli, e specialmente le Oblate Benedettine, in gruppi e da soli, affluiranno numerosi alla Chiesa di S. Maria Nova, che piamente conserva la salma di S. Francesca, nonchè a codesto Cenobio di Tor de' Specchi, ove sono tante fedeli memorie della Fondatrice, mossi tutti dal devoto desiderio delle cose celesti e di copiosi frutti di salute eterna. Intanto, come pegno dei favori divini e come segno della Nostra particolare benevolenza, impartiamo a Te, diletta figlia in Cristo, alle tue Consorelle Oblate e a tutto l'Ordine Benedettino di Monte Oliveto, l'Apostolica Benedizione.

Dato a Roma, presso S. Pietro, il 19 febbraio 1940, primo del Pontificato.

PIUS P.P. XII ».

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. Em. il Card. Marchetti Selvaggiani, Vicario di Sua Santità;

S. E. Mons. De Romanis, Vicario Generale per la Città del Vaticano;

S. E. Mons. Vettori, Arcivescovo di Pisa;

S. E. il Principe Colonna;

la Superiora Generale delle Suore della Divina Provvidenza;

il Marchese Cesare Cordero di Montezemolo.

Il Presidente confederale degli agricoltori

fra i nostri lavoratori nel Reich

ROMA, 2 sera

Il Presidente della Confederazione Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura si è recato in questi giorni in Germania per un ampio esame della situazione dei nostri lavoratori agricoli in servizio di lavoro nel Reich. Durante la sua permanenza in Germania, il Presidente Confederale, unitamente alla Commissione che lo accompagnava, è stato ricevuto dal Ministro dell'Agricoltura Walter Darrè, dal Ministro del lavoro Seldte e dal Sottosegretario Syrup.

In 5000 Chiese

si è praticata nel 1939

la "Notte Santa,,

Ha avuto luogo in Bologna, presso la Chiesa parrocchiale di S. Paolo Maggiore, in via Carbonesi, 20 l'adunanza generale della Pia Unione della Notte Santa. Erano intervenute le rappresentanze dei diversi rami dell'Azione Cattolica compresa la « Fuci », dell'Opera della Regalità, della Congregazione Mariana, della Confraternita del SS. Sacramento nonchè zelatori e capigruppo di diverse Parrocchie di città: persone tutte animate dal vivo desiderio di adoperarsi per la diffusione della Santa Veglia.

Dopo il pensiero spirituale tratto dal brano del S. Vangelo della Messa del giorno e svolto con semplice affabilità dal M. R. Direttore Spirituale della Pia Unione, venne data lettura della relazione della Notte Santa del 1939 dalla quale risulta evidentemente come questa Pia Pratica, con l'aiuto del Signore, vada prendendo una estensione sempre più vasta.

La presidenza, prima di presentare l'esatto resoconto, fa notare che sono calcolate soltanto le Chiese che hanno dato una formale adesione. Le cifre indicate sono quindi di gran lunga inferiori alla realtà perchè in molti luoghi si pratica già la Santa Veglia senza averne dato avviso alla Pia Unione come sarebbe necessario affinchè questa possa seguire il movimento e presentare a sua volta una relazione esatta alle Autorità Ecclesiastiche.

Ciò premesso, le cifre documentate sono le seguenti: A Bologna le Chiese aperte al pubblico furono 36. Oltre ciò la Pia Veglia fu fatta nell'interno in 9 Comunità religiose e nel Seminario Arcivescovile. Notevole è il particolare commovente che la Notte Santa fu fatta anche nei due Oratori delle Case Popolarissime di Via Vezza e Pier Crescenzi dove gli adoratori non furono mai meno di 20 o 25, compresi 6 bambini che hanno vegliato tutta la notte. Bell'esempio di pietà da parte di questi diseredati della fortuna.

Dalla Diocesi sono giunte 39 adesioni nuove che formano con le 58 adesioni degli anni scorsi 87 Chiese aperte.

Dalle altre Diocesi giunsero 130 adesioni nuove che unite alle precedenti formano 1150 Chiese aperte per la Veglia nella Notte Santa.

Hanno dato inoltre la loro autorevole adesione con lettera di approvazione ed incoraggiamento gli Ecc.i Arcivescovi e Vescovi di Volterra, Veroli, Bitonto, Potenza, Tricarico, Cefalù, Piacenza, Monreale, Noto, Vicenza, Grosseto, Acerra, Sarsina, Arezzo, Lara, Messina, Vittorio Veneto, Teggiano e Udine.

Fu data lettura di una bellissima lettera di S. E. il Vescovo Paolo Galeazzi di Grosseto, indirizzata al Clero nel Bollettino Diocesano, nonchè della consolante ed incoraggiante adesione di S. E. l'Arcivescovo di Zara.

Siccome la Pia Unione ha per mèta che ogni Tabernacolo abbia i suoi angeli consolatori nella Notte Santa, non solo in Italia ma anche in tutto il mondo, ha istituito in varii paesi centri di diffusione con relativi zelatori. L'opuscolo pubblicato dalla Pia Unione: «Un'ora ai piedi di Gesù nella Notte Santa» è stato già tradotto in tedesco, francese e ungherese per poter svolgere una più efficace propaganda e risulta che la Notte Santa viene praticata in Francia, Svizzera, Argentina, Malta, Ungheria, ex-Austria e Germania con un complesso di circa 3700 Chiese.

Conclusione: Dalle relazioni ricevute la Presidenza della Pia Unione ha potuto constatare che nel 1939 in almeno 5000 Chiese la Pia Veglia si è praticata.

La relazione è stata ascoltata dai presenti con vivo interesse ed infine caldamente applaudita.

Il M. Rev. Direttore Spirituale esorta quindi i presenti ad adoperarsi per la diffusione di questa Pratica con la preghiera e con l'azione.

Con l'aiuto delle Associazioni parrocchiali di A. C. non è difficile trovare persone di fiducia per tutte le ore della notte affinchè i Rev.mi Parroci e Rettori di Chiese non parrocchiali possano essere tranquilli: Gesù non sarà mai così bene custodito come in quella Notte Santa. Anche se gli Adoratori non sono numerosi, conviene perseverare. Pochi giusti possono scongiurare i flagelli meritati dalla Giustizia divina e dare al Cuore divino di Gesù quel conforto che Egli, nella Notte di straziante Agonia nel Getsemani invano cercava dai Suoi discepoli.

Si avvisa inoltre che la Pia Unione ha deliberato di fare celebrare ogni anno una S. Messa di Suffragio per gli ascritti defunti (zelatori e addoratori). La Domenica delle Palme, 17 Marzo, alle ore 21 nell'Oratorio dei Guarini, via Rizzoli 34 (Galleria) sarà tenuta un'Ora Santa predicata in preparazione alla Notte Santa. Nello stesso giorno il M. R. Padre Petazzi di Trieste, fervente Apostolo delle Lampade Viventi che fin dall'inizio segue con caldo appoggio la iniziativa della Pia Unione della Notte Santa parlerà per Radio di questa Pia Pratica.

Infine il M. R. Direttore Spirituale invita a parlare il prof. D. Marella. Questi fa presente, come l'ultima notte di Gesù passata sulla terra fu la notte del sacrificio completo nella donazione di sè nella S. Eucaristia, nell'Orazione straziante del Getsemani, nel tradimento, la cattura, l'inizio della Passione nelle prime ore del mattino. Ricordando ad una ad una queste sofferenze accettate liberamente per noi, si deve sentire lo slancio del sacrificio di un paio di ore di sonno per Colui che in quella notte tutto sacrificò per noi.

Si chiuse l'adunanza col canto del Christus vincit, Christus regnat!

La Presidenza della Pia Unione è sempre pronta ad ulteriori schiarimenti ed all'invio di foglietti di propaganda ed opuscoli e prega caldamente di inviare adesioni e relazioni el centro presso la Chiesa di S. Paolo Maggiore, Bologna, via Carbonesi 20.

Sala di Cultura "Sandro Mussolini,,

Paderno del Grappa, 2 marzo

Domani Domenica alle ore 15,30 nella Sala di Cultura «Sandro Mussolini» dell'Istituto Filippin, il Comm. Dr. Giannarelli R. Provveditore agli Studi di Livorno, svolgerà il tema: «I Presupposti ideali e realtà concrete della Carta della Scuola».

La quarta Conferenza dell'interessante ciclo inaugurato ai primi di febbraio non è certo inferiore per il tema prescelto e per il nome dell'oratore e quindi la bella sala sarà come al solito gremita di pubblico eletto.

Per avere la gioia di vivere

esiste un mezzo efficace

Siate contenti se non conoscete i tormenti causati da reumatismi, gotta, ischialgia, lombaggini, artrite. La vita diventa senza piaceri per coloro che sono affetti da tali fastidi. Ma esiste per loro un buon amico: il Togal, che li aiuta rapidamente.

Il Togal non solo fa scomparire il sintomo dolore, ma ne combatte la causa, aumentando i fattori di difesa dell'organismo, attenuando i fatti infiammatori, facendo diminuire la febbre.

L'efficacia non viene diminuita dall'uso frequente. Il Togal elimina dolore e dona salute, benessere e buon umore.

In tutte le Farmacie: L. 5,50 - L. 14. - Lab. G. Manzoni & C. - Via V. Vela, 5 - Milano.

A. P. Milano N. 36660 - 24-6-38-XVI

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Comm. Oreste Bonazzi

riceve per malattie

MENTALI e NERVOSE

dalle 13,30 alle 16

Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.384

BOLOGNA

(Aut. Pref. 96946 - 3-9-34 - Bologna)

EMORROIDI

RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE

Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti

Dott. G. GALARDI

FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.

Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr Pref. 21630 del 9-6-1937)

"Felsinea,,

Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche

SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti

Via del Monte N. 10 p. t. — Telefono Int. 20-386 — Bologna

A. P. Bologna 24313 - 13-8-37

" Ogni figura un fatto "

Non li trascurate!

ATTENZIONE alle affezioni renali! Mal di vita, debolezza della vescica provengono spesso da trascuratezza. Settimane di dolori possono essere evitate con la pronta cura dei primi sintomi di debolezza dell'apparato urinario.

Esame di se stesso

1. Vi svegliate al mattino con mal di vita?
2. L'urina è torbida, carica e bruciante?
3. Un dolore acuto vi opprime nel curvarvi o dopo nel raddrizzarvi?
4. Soffrite di sonnolenza, depressione o vertigini?

Se avete uno di questi sintomi, cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni. Questo tonico vi aiuta così sicuramente come esso ha aiutato tante migliaia di altre persone.

In tutte le Farmacie d'Italia L. 7 — la scatola.

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

Milano 54227, 1935

IL VANGELO

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

Motivi di gioia

In quel tempo Gesù andò oltre il mare galileo di Tiberiade; e lo seguiva gran folla, perchè vedeva i prodigi fatti da lui sugl'infermi. Salì pertanto sopra un monte: e ivi sedeva co' suoi discepoli. Si era vicini alla Pasqua, la solennità de' Giudei. Come dunque Gesù ebbe sollevati gli occhi, nel vedere la gran folla che era venuta da lui, disse a Filippo: — Dove compreremo pane perchè questi mangiano? — Ma diceva ciò per provarlo, che egli sapeva quanto stava per fare. Gli rispose Filippo: — Duecento danari di pane non basta per costoro, in modo che n'abbiano un frusto ciascuno. — Gli dice uno de' suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: — C'è qui un ragazzo con cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cosa è questo per tanta gente? — Ora Gesù disse: — Fate che la gente si segga —

V'era in quel luogo molta erba. Si adagiarono pertanto in numero di circa cinquemila. Allora prese Gesù i pani; e rese le grazie, li distribuì alla gente seduta, e così pure i pesci, quanto ne vollero. E saziati che furono, disse a' suoi discepoli: — Raccogliete gli avanzi, che niente vada a male. —

Li raccolsero; e dei cinque pani d'orzo empirono dodici canestri di frammenti: quanto avanzava a quelli che avevan mangiato.

Intanto quegli uomini visto il prodigio fatto da Gesù, dicevano: — Questo è davvero il Profeta che deve venire al mondo.

Ma Gesù, accortosi che sarebbero venuti a rapirlo per farlo re, si ritirò di nuovo, solo, sul monte

(*S. Giovanni, VI, 1-15*)

In mezzo ai gravi pensieri della penitenza quaresimale questa Quarta Domenica è una nota di festa. Laetare, Jerusalem! *esordisce la liturgia della Messa, quasi anticipando la gioia della Pasqua vicina: « Rallegrati, Gerusalemme! e rallegratevi con lei voi tutti che l'amate; giubilate in letizia, poi che foste nella tristezza! ».*

* * *

La mistica Gerusalemme è la Chiesa, che affretta col desiderio la risurrezione di Cristo, saluta con questa la rinascita spirituale di tanti suoi figli traviati, pensa al soave Pane eucaristico, destinato a nutrirli nel deserto della vita, come i pani moltiplicati nutrirono nella landa di Galilea la folla digiuna.

Gran motivo di gioia è tutto questo. E poichè la Quaresima è a mezzo del suo corso ed è legittimo un respiro, si sollevino oggi gli animi dei fedeli; venga nei paramenti sacri il festivo color di rosa, riprenda l'organo, in mezzo ai sacri misteri, la sua gran voce sonora.

* * *

Nè da questa pura gioia cristiana vuol essere assente la Natura, figlia anch'essa di Dio e gemente con noi nell'attesa, come in un travaglio di parto. La sua primavera è vicina, e con essa si annunziano le rose. Di queste i cristiani di Roma portavano oggi in chiesa le primizie; e il Papa recandosi con la sua corte a Santa Croce in Gesusalemme, dove ha luogo la Stazione, teneva in mano una rosa d'oro da lui benedetta, per essere poi, come tuttora usa, mandata da lui stesso in dono a un principe cattolico.

* * *

Nella liturgia della Messa la nota della letizia è ripresa, dopo l'Introito, dal passo allegorico della lettera di S. Paolo ai Galati. Nelle due donne, Sara ed Agar, ci è ricordato il gran dono della libertà largitoci da Cristo. In Agar, la schiava, è simboleggiato il Vecchio Testamento; in Sara, la libera, il Nuovo. E come dalla schiava nasce con Israele un popolo servile, addetto ad una religione tutta di riti esterni e di timore, così dalla libera nasce, contro le leggi ordinarie, da madre sterile e anziana, Isacco, figlio della promessa e adombrante il futuro popolo dei liberi, come siamo noi cristiani.

Figli non della Gerusalemme terrena ma della celeste — la Chiesa — noi che eravamo reietti siamo ora il gran popolo dei redenti a libertà, sotto una legge di amore, nella Religione dello spirito. E alla Chiesa, nostra madre, possiamo oggi ripetere le parole d'Isaia, ricordate da S. Paolo in questa Epistola: « Rallegrati, o sterile, tu che non partorivi; prorompi in grida di gioia, tu ignara di doglie; poichè saranno più i figliuoli della abbandonata che di quella che aveva marito ».

* * *

Nè minor letizia ci viene dall'episodio evangelico della moltiplicazione dei pani.

Questa moltitudine di figli che Gesù Cristo ha chiamato e non cessa di chiamare da tutte le vie del mondo, senza più distinzione di Giudei e di Greci, di circoncisi e d'incirconcisi, di barbari e di Sciti, di schiavi e di liberi; questa Chiesa raccolta dai quattro venti e stretta in amore intorno al suo Cristo Gesù, con la fede nelle sue parole, con la speranza nelle sue promesse, non è una semplice società, organizzata dagli articoli di uno statuto, con diritti e doveri, sotto un unico capo imperante, a traverso una saggia, ben dislocata gerarchia; questo popolo di conquista, questa santa Chiesa è una famiglia, anzi un vero, per quanto mistico, corpo. Essa è il corpo di Cristo quel corpo che da Lui non tiene soltanto la legge, ma riceve altresì il suo nutrimento, il suo pane quotidiano, generatore delle necessarie energie per crescere nei singoli membri, per andar verso la sua mèta ultraterrena, vincitore de' nemici, possessore della sua pace.

* * *

Orbene, il miracolo della moltiplicazione dei pani ci presenta oggi, dietro la realtà storica, il divino alimento che a questo mistico corpo assicura la vita: la divina linfa che circolando dalla vite per i tralci ne perpetua il rendimento. E questa vita è la vita stessa di Cristo; e questo rendimento sono i frutti di giustizia che la sua legge di amore, quotidianamente assimilata, quotidianamente produce per la felicità propria dei membri, per il progresso autentico della dolorante famiglia umana, per la vittoria, sia pur lenta, del Bene sul Male nel mondo.

* * *

Si aggiunge — nuovo motivo di letizia — il conforto che da questa moltiplicazione dei pani viene da Gesù alla vita del corpo non meno che alla superiore vita dello spirito. Non è il corpo, come l'anima, creatura del Padre celeste? Nè la Religione del Vangelo lo rinnega o lo trascura. Destinato anch'esso alla gloria del Regno e associato quaggiù allo spirito, questo corpo, maraviglioso capolavoro della creazione materiale e mondo esso stesso nel mondo universo, come non dovrebbe essere l'oggetto delle particolari premure da parte di Dio, Provvidenza universale? Se esso dunque, non ribelle a Lui, che lo volle al servizio dell'anima, lascerà a questa le prime parti, secondandola nella ricerca del Regno di Dio e della sua Giustizia, il Padre, onnisciente e onnipotente, ben provvederà al pane della sua necessità, per innumerevoli vie, comuni e ordinarie, nuove e straordinarie, segrete, delicate, impensate, quali Egli solo conosce e di cui dispone come vuole nella vita dei suoi figli e nel corso degli eventi.

* * *

Sopra tutto — miracolo nuovo nella universale, affannosa ricerca dei beni terreni — questo Padre celeste sorreggerà la fralezza della nostra carne con la moderazione dei desideri e con la stessa mistica fame e sete di Giustizia. Sarà per il giusto un andar sazio nella vita materiale con poco pane e poco pesce, come andò sazia la folla nel deserto. Ed è così che il miracolo dei pani moltiplicati, confermando la fiducia cristiana nella divina Provvidenza, tende a rassicurarci anche della nostra sorte terrena; e dandoci la sensazione di essere per la vita materiale, come per quella dello spirito, in custodia del Padre celeste, porta gli animi nostri a benedirlo in letizia.

V. C.

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI

Organi Elettrici - Pneumatici

CUVIO - VARESE

LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE Le "Bononia,, Soc. An. Tel. 22,730

Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi

Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile angolo Via S. Alò

Il più ricco assortimento in tutti gli

ARTICOLI RELIGIOSI

Regali per nozze - Novità - Cornici e Ceramiche artistiche moderne

ARREDI E PARAMENTI SACRI

La caramella al RABARBARO CHINESE

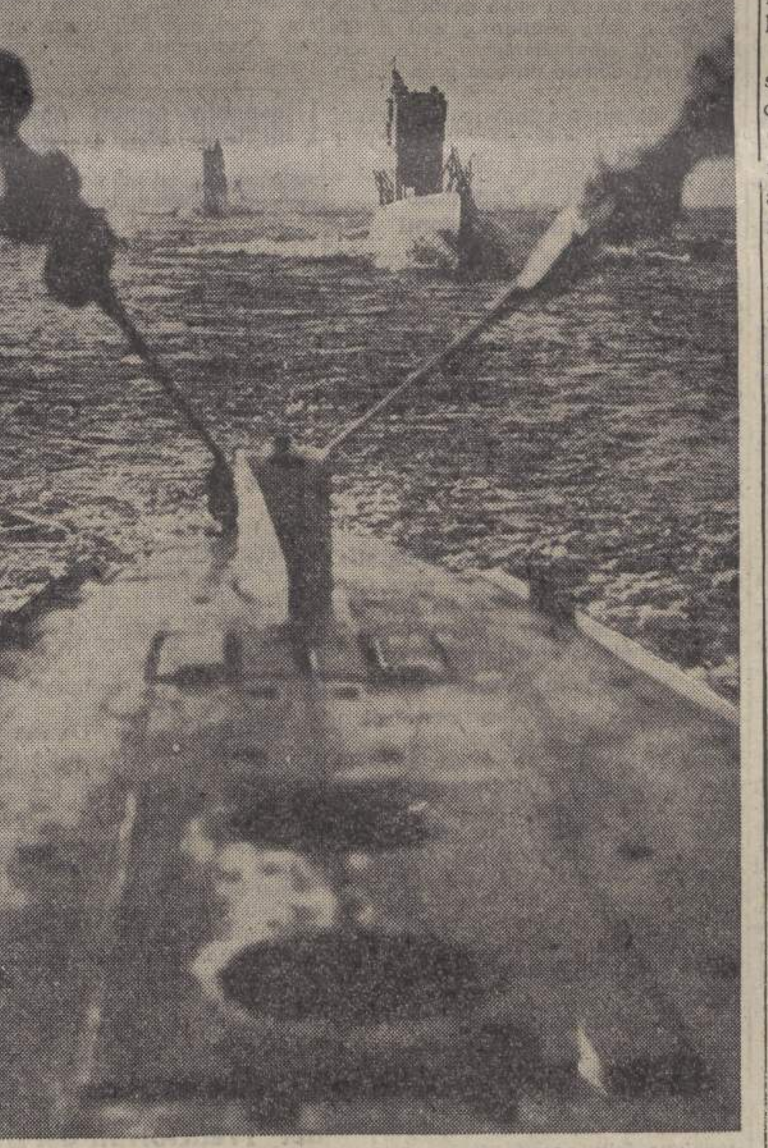
MERA & LONGHI - VARESE

è preferita dagli artisti

UNO SGUARDO AI BELLIGERANTI

Un sottomarino è tornato alla base

Il burro e altre cose... commestibili - Un lungo "cefalo„ innocuo, ma... - Il biondo marinaio racconta...



Wilhelmshafen, febbraio 1940

Questo affare delle carte dei viveri proprio non riesco a capirlo bene. E' ormai una settimana che mangio nei ristoranti, ed ho ancora intatto il mio blocchetto. E' bensì vero che io non mangio carne, ma in qualsiasi pietanza occorre pure una certa percentuale di olio, di grassi o uova o che so io. Ebbene, in una nazione razionata come questa, ho sempre mangiato ed anche bene, senza dovere usare della carta dei viveri. Ieri per esempio in treno, una vecchia signora si lamentava che il burro era poco. Come poco? Pensavo che in qualsiasi famiglia italiana un etto di burro per persona alla settimana è più che sufficente. Per il tedesco invece è poco. Questo lo si comprende se si pensa che noi usiamo il burro quasi esclusivamente come condimento, mentre il tedesco usa anche spalmarlo sul pane nella colazione mattutina ed in quella pomeridiana. Quindi la scarsità o meno dei prodotti alimentari è relativa agli usi, ai climi, alle preferenze.

Facevo notare queste cose alla signora e quella mi risponde: « Ma voi italiani avete un così comico modo di mangiare! Ed io pensavo fra me che veramente io trovavo molto comico ed un pochino anche cattivuccio il loro mangiare. Mi guardai però bene dal farglielo sapere. Alla mia offerta di due buoni da cento grammi di burro, sembrava impazzire dalla contentezza. Volle darmi il suo indirizzo, mi pregò di andare a trovarla. Mi avrebbe presentato il marito, i suoi due figlioli. Mi parlò pure di un progettato viaggio in Italia con la famigliola, dei risparmi fatti a questo scopo per tre anni, di un monte di castelli creati nella fantasia che la dura realtà della guerra aveva stroncato.

Non era mai stata in Italia, ma mi parlava con ammirazione del nostro paese dove, citando Goethe, dice: « Wo die Zitronen blühen! ».

*

Mi trovo ora a Wilhelmshafen, il porto militare dal quale partono i sottomarini della flotta germanica.

Triste guerra. Guerra crudele. Vanno, ritornano. Ma qualche volta no... di qualcuno (pochi? molti?) il silenzio involge le sorti... e per quelli che tornano, quanti « altri » non saranno tornati alle loro spiagge?

Giro per le strade della cittadina, ove uno straordinario movimento di persone si dirige verso il porto. Mi avvio anch'io e chiedo che cosa ci sia da vedere. « *Ein U. Boist jetzt zurük gekommen* » mi risponde una donnetta, che sarà certamente la madre di qualche marinaio.

Al molo la folla si accalca ed io sono stretto, soffocato fra gomitate e urti, mentre i miei poveri piedi sono spesso costretti a sopportare pressioni tutt'altro che piacevoli.

Il vento violento ed il freddo intenso non lo sento più, tanto mi sento costretto e soffocato fra la folla. Cerco di alzarmi sulla punta dei piedi per vedere qualcosa, ma per quanto mi sforzi non riesco a vedere nulla. La folla fitta nasconde alla mia visuale il sottomarino. Sento ovunque gran vociare, dei battimani, ma in quanto a vedere qualcosa, non c'è niente da fare.

Ad un tratto la folla mi costringe ancora di più. Si apre un passaggio nel mezzo. Sono i marinai che si avviano verso l'albergo. Non sono infatti ospitati in caserma ma nel primo albergo della città.

Ecco, riesco a vederli. Visi bruni, maschi, coperti da lunghe barbe che li rendono assomiglianti a dei veri predoni, mentre la scura uniforme contrasta in bellissimo effetto con il bianco della neve che copre il suolo.

Ecco il comandante. E' un giovane sui trent'anni, forse trentacinque, dai capelli e dalla barba nerissimi come un meridionale, alto quasi un par di metri, che cammina spedito, indossando con elegante disinvoltura la sua sgualcita uniforme di servizio. Un codazzo enorme di gente (in prima fila sono i ragazzi che forse hanno marinato la scuola per assistere allo sbarco) li accompagna fino all'albergo.

Poichè è lo stesso albergo dove casualmente sono sceso io, penso bene di levarmi dalla folla e di andare a fare un giretto, per poi ritornare quando tutto si è di nuovo normalizzato e soddisfare allora le mie curiosità di giramondo.

Mi avvio quindi di nuovo verso il porto.

Il sottomarino è là, con la corazza ricoperta da uno strato di ghiaccio, immobile, simile ad un lungo cefalo nella vetrina del pescivendolo.

Sembra impossibile che questo scafo, così leggiadro da sembrare un giocattolo meraviglioso per bimbi buoni, appena lascia il porto diviene uno strumento di morte e dallo scafo, ora tranquillo e silenzioso, la rabbia dei motori scatena tempesta sagacemente dominata e guidata dalla mano intelligente dell'uomo.

Quando l'umanità avrà appreso finalmente a praticare una legge meno spietata? Quando ci ameremo, uomini l'un contro l'altro armati e pure uguali, eppure solidali nelle sorti del finale destino?

Mi avvio di nuovo verso l'albergo. Ora la folla è diminuita. Purtuttavia molti si fermano, malgrado il freddo parlottando, nella speranza di poter interrogare i marinai, che probabilmente si staranno pulendo e sbarbando.

Entro e invece di andare in camera, mi fermo nella sala comune, sperando di non vedere delusa la mia attesa.

Non debbo infatti che aspettare una mezz'ora, durante la quale mi accodo ad un gruppo di autorità politiche e militari, che già si trovavano sul molo all'arrivo del sottomarino.

Ecco che alla spicciolata arrivano i marinai, tutti ragazzoni giovani e sani, ai quali il colorito bruno conferisce un aspetto meridionale, sì che mi fa una strana impressione sentire la loro parlata tedesca, al posto di un dialetto siciliano.

Il capitano, il secondo ufficiale e i sottufficiali sono presto bloccati dai convenuti.

Per mio conto riesco ad isolare un marinaio, forse l'unico che conserva, assieme ai capelli biondi, una carnagione rosea da bambino.

Gli chiedo della sua vita di marinaio, del viaggio del sottomarino, del suo comandante, dei suoi camerati.

Mi parla con voce rauca, stanca forse per la fatica del lungo viaggio. Ha una profonda ammirazione per il suo comandante ed una devozione cieca. E' felice, dopo tre mesi di ininterrotto servizio, di potere andare qualche giorno a casa a trovare i suoi genitori e la sua fidanzata.

E' di Amburgo e ha sempre fatto il marinaio, prima su piroscafi mercantili, poi adesso, da richiamato, sul sottomarino. E' addetto allo sgangio delle mine e mi spiega alla meno peggio la delicata manovra per posare queste crudeli mine disancorate che tanta strage hanno fatto fino ad oggi in questa guerra sottomarina.

Mi parla poi della vita di bordo, dei momenti decisivi della lotta, della continua estenuante vigilanza delle vie di navigazione dei convogli altrui, delle ore di pausa nelle quali la nostalgia per la casa e per i parenti lontani entra nel cuore di ogni marinaio con la potenza della nuova canzone marinara: *« Das kann doch einen Seemann nicht erschüttern, keine Angst, keine Angst, Rosemarie »*.

Ora sono tutti raccolti per partecipare al pranzo offerto dal borgomastro. Io saluto il mio uomo, gli auguro ii minor male, e con discrezione mi ritiro nella mia camera, pensando che veramente è tremenda la vita di questi poveri ragazzi, costretti a stare per mesi in quella prigione metallica nei mari pieni di insidia.

Alessandro Mari

E' in corso di stampa

il nuovo libro del nostro redattore capo Egidio Cabianca

Dentro la mischia

A dare un' idea dell' interessantissima pubblicazione — che raggiungerà le 250 pagine — anticipiamo il titolo degli altri capitoli, oltre quelli conclusivi: « Vaticano, stella ascendente » e « L' Italia sopratutto » di cui abbiamo già parlato:

I - Processo alla guerra.
II - Come si tradisce la pace.
III - I giorni della crisi.
IV - Hitler visto da Hitler.
V - L'Inghilterra si confessa.
VI - L' incubo della « sorella latina ».

Il volume sarà messo in vendita al prezzo di L. 6, tra alcuni giorni. Chi desidera averlo, prima che sia distribuito alle librerie — sull' esempio di quanto hanno già fatto numerosi lettori — invii la prenotazione all'indirizzo dell' autore presso il giornale.

3 MARZO

Onorare la Madre

Terzo anniversario della costituzione dell'Unione Nazionale Fascista fra le Famiglie Numerose. Tre anni da quando il Gran Consiglio, con la storica decisione, poneva la famiglia, benedetta da gran numero di figli, all'ordine del giorno della Nazione inserendo con pratiche provvidenze, in continuo sviluppo, e ufficiali attestazioni il «problema dei problemi» sul piano sociale e morale, spirituale e politico.

Oggi le Madri che più hanno dato alla Patria ricevono dalla Patria il suggello di un onore che ben meritatamente le distingue e le addita ad esempio di altissima nobiltà: la nobiltà di un dovere religiosamente inteso, cristianamente vissuto, sorretto dal palpito santo di una Fede che le ha difese, con granitica fermezza, nelle ore buie e dmare delle prove più ardue.

Sono madri italiane: educate al culto della Religione e all'amore di Patria. Sono Madri che non hanno tradito la santità del matrimonio cristiano, che hanno accettato il sacrificio rinunciando ad ogni egoismo, che non hanno conosciuto e non conoscono la « vita comoda », che nella famiglia e per la famiglia sono interamente vissute tante volte compiendo autentici eroismi.

Salutiamole queste Madri con ammirazione e rispetto. Angeli tutelari della casa sono loro che custodiscono e perennano la dolce poesia dei più umani sentimenti; sono loro il ponte delle generazioni attraverso il quale i figli di oggi « tendono la mano a quelli di domani » *e nei figli tramandano con* « gli stessi lineamenti del volto e della fisionomia morale » *anche* « le tradizioni di fede, di onore, di virtù » *che hanno fatto, fanno e faranno grande l'Italia.*

Sono le Madri che col loro esempio testimoniano la ricchezza dei valori spirituali della famiglia italiana.

Parlando agli sposi nella solennità del Natale il S. Padre Pio XII, a proposito della famiglia e dei figli, diceva:

« Basta considerare le innegabili difficoltà che una bella corona di figli porta con sè; sopratutto nei nostri tempi di vita cara e in famiglie poco agiate, esigono coraggio, sacrifici, talvolta eroismi. Ma come l'amarezza salutare della mirra, così questa asprezza temporanea dei doveri coniugali, innanzitutto preserva gli sposi da una grave colpa, funesta fonte di rovina per le famiglie e per le Nazioni. Inoltre queste stesse difficoltà, coraggiosamente affrontate, assicurano loro la conservazione della Grazia Sacramentale ed un'abbondanza di soccorsi divini. Finalmente esse allontanano dal focolare domestico gli elementi avvelenati di disgregazione, quali sono l'egoismo, la costante ricerca del benessere, la falsa e viziata educazione di una prole volontariamente ristretta ».

Le madri, oggi onorate dal Regime, hanno affrontato le difficoltà, hanno vissuto secondo le leggi di Dio, hanno difeso il focolare dalla insidia dissolvitrice del vizio e degli egoismi.

Pio XI in una delle ultime udienze ripeteva:

« Voi dovete desiderare come una grande Benedizione che il Signore vi conceda dei bambini molti buoni e forti. Siccome essi sono i più cari al cuore di Dio, se avrete dei bambini, avrete con voi il cuore di Dio. Voi, le vostre case, le vostre famiglie, tutte le cose vostre godranno di questa grande amicizia divina ».

Sono le madri che hanno con loro « il cuore di Dio » *e che hanno perpetuato il vita* « secondo i supremi principi della Religionee».

E oggi queste Madri ammoniscono che quei « principii » vanno rispettati e coltivati per dare i loro frutti a che è necessario che la conseegna per i costumi penetri nel vivo dellee coscienze e non sia turbata da contrastanti aspetti che ne disperdano i risultati.

Ammoniscono cioè che prima di tutto è necessario credere in Dio con le opere: è necessario credere nella famiglia con le virtù e i sacrifici; è necessario credere nella Patria con l'apporto di tutte le proprie forze migliori nell'adempimento di tutti i doveri.

La famiglia è uno scoglio contro il quale si infrangono le mareggiate delle passioni, è una trincea nella lotta senza quartiere contro gli egoismi; è un traguardo morale e materiale dove si misurano le risorse e le forze vere delle coscienze.

Anche tutto questo oggi ricordano le benemerite Madri che il Fascismo cita ad esempio delle famiglie italiane con legittima fierezza e salda certezza nell'avvenire della Patria.

gipieffe

VERSO LA GIORNATA UNIVERSITARIA

QUELLO CHE TUTTI SANNO

e quello che tutti dovrebbero sapere

II.

L'idea escogitata dall'incomparabile amico per trasfondere il proprio entusiasmo nel cuore dell'uomo della strada aveva un nome: Picchio. *E' questo lo spirito misterioso, e il genio inafferrabile dell'Università Cattolica. Nessuno ha il vanto di conoscerlo di persona, ma a tutti è possibile toccare le sue opere, leggere i suoi scritti, nutrirsi delle sue idee. Basta scorrere il Bollettino degli Amici dell'Università Cattolica e le moltissime altre pubblicazioni dell'Ateneo Cattolico. Tutte opere belle, chiare, avvincenti, simpaticamente concepite, elegantemente estese ed artisticamente presentate, per incontrarsi ad ogni piè sospinto in qualche iniziativa di Picchio.*

L'ultima sua fatica è un aureo libro intitolato «Picchio narra la storia dell'Università Cattolica del S. Cuore». *Chi si procura il volume* (1) *può farsi un'idea di che ingegno vivace e fecondo sia fornito colui che ama nascondersi nel mistero d'uno pseudonimo per fare il bene più liberamente.*

L'amico incomparabile, che era riuscito a identificare l'uomo della strada per tutti inaferrabile, figurarsi se poteva arrendersi davanti al mistero di Picchio.

«Vieni con me» disse all'uomo della strada che rispose con una certa impazienza».

«Ti voglio far contento, ma, t'avverto, è per l'ultima volta».

Rientrati nell'Università Cattolica i due percorsero l'alto e solenne atrio, facendo una breve sosta nella Cappella, ove moltissimi studenti e studentesse, professori e visitatori, fervorosamente pregavano. Bello il luogo di preghiera nel cuore d'una Università! Dinanzi all'altare, ove perennemente esposto, viene adorato il Santissimo, i pensieri agitati si placano, le faticate indagini trovano tregua, le ansie della vita vengono considerate con più calma, l'impeto dei desideri si proporziona, le depressioni son corrette, le angoscie trovano conforto, i timori dileguano, le tentazioni vengono vinte, l'urto delle passioni s'infrange, l'acuto stimolo delle più profonde tendenze ha la sua utilizzazione migliore nella volontà trionfatrice, mentre l'intelletto, arricchito dallo studio, impreziosisce le sue conquiste in una superiore visione della vita, dove le forze di tutto l'essere armonizzano nella gradita fatica dell'ascesa spirituale.

Mentre il suo compagno taceva e meditava, forse soggiogato dal silenzioso e persuasivo esempio di tanti devoti, l'amico incomparabile pregava, poscia, fatto cenno all'altro di seguirlo, uscì dalla Cappella e puntò decisamente verso un uscio a ui noto. Ivi giunto bussò.

«Avanti» rispose amabilmente una maschia voce. I due entrarono, e tosto l'amico incomparabile si spiegò:

«Vi avverto che noi veniamo qui perchè voi siete Picchio! Questi è l'uomo della strada, *che io riesco a convincere che l'Università Cattolica è una buona cosa, ma vorrei entusiasmarlo».*

La Cappella dell'Università Cattolica, dove l'Esposizione del SS. Sacramento è continua.

Sebbene d'alto intelletto e di ferma volontà, Picchio non riuscì a nascondere la sorpresa poco gradita del vedersi scoperto, e per di più, scoperto in modo tanto palese, ma col consueto spirito si adattò subito all'inaspettata situazione.

«Va bene, sono riconosciuto — ammise — ma spiegatemi un po', come avete fatto?».

L'incomparabile amico era commosso quando profferì queste parole di spiegazione:

«Picchio. *Tu mi vedi ora tranquillo, soddisfatto dei miei pensieri e acceso lietamente il cuore d'un ideale che è il Tuo, il trionfo della verità nel mondo. Non sempre io sono stato così. Le scuole liberali e materialiste avevano intossicato il mio spirito d'adolescente e torbidi sentimenti mi spingevano verso un avvenire che intuivo avverso ed oscuro perchè non coincidente con le naturali inclinazioni dell'animo. Eppure la mia intelligenza non riusciva a trovare l'idea riordinatrice. Mi capitarono fra mano alcuni dei tuoi libri; intendo dire di quelli scritti sotto il tuo vero nome. Li ho letti, trovando in essi ciò che cercavo, e anche oggi, per ogni esigenza intellettuale, scorro il ricchissimo catalogo delle pubblicazioni dell'Università Cattolica, incontrandovi sempre opere ottime.*

Tu certamente sapevi, scrivendo e pubblicando tante bellissime opere, che avresti sanato qualche anima, ma non puoi immaginare il bene che le tue pagine hanno fatto alla mia. Le scienze dell'Università Cattolica sono state il primo alimento veramente sostanzioso del mio spirito. Ho capito l'errore del materialismo e mi sono visto schiudere le luci della fede. Il Tuo inconfondibile stile è divenuto per me una conoscenza abituale. Non si sa che lo stile è l'uomo? Anche se ti celi sotto i più strani pseudonimi come potrei non conoscerti? »

La figliolanza intellettuale fra discepolo e maestro allaccia le anime più profondamente dei vincoli di natura. Picchio, *in poche battute s'immedesimò della situazione, dando subito all'incomparabile amico una prima lezione:*

«Apprezzo il tuo zelo, ma tu sei caduto in errore. Per conoscere al grado giusto ed apprezzare esattamente l'Università Cattolica fino ad amarla con tutto il cuore sappi che il popolo non ha avuto bisogno dell'uomo della strada. Sono lietissimo che tu me l'abbia condotto, perchè potremo così dare a lui una dimostrazione insospettabile di quanto ho affermato».

Lo schedario degli « Amici dell' Università Cattolica »

Meditò un istante, fra l'attento silenzio dei due, e si rivolse direttamente prima all'uno e poi all'altro, con le seguenti parole:

«Il fatto di essere uomo della strada *ti rende arguto e profondo solo nel discernimento delle cose materiali, ma non di quelle dello spirito. La materia è in fondo una, lo spirito molteplice; la materia rimane su questa terra, lo spirito finisce per volare al cielo. L'Università Cattolica è scuola di spiriti, motore di cuori, non substrato di corpi. Non avertene a male, amico incomparabile, nè tu offenderti,* o uomo della strada. *La vostra idea cade sotto il consiglio evangelico di non dare le perle ai... Taccio la parola perchè questo consiglio s'adatta a voi solo per analogia.*

La conclusione però è chiara. Chi vuol conoscere l'Università Cattolica deve guardarla non con gl'occhi del corpo ma con quelli dello spirito. Il sentimento, al contrario di quanto accade in molte altre circostanze, è ridestato dall'intelletto. E' l'idea che suscita l'amore. Prima occorre capire, poi amare ».

La fiera lezione di verità non suscitò reazioni permalose negli onesti animi dei due perchè l'uno conosceva il valore della persona che parlava e l'altro ne subiva il profondo fascino.

«Per capire occorre meditare — proseguiva intanto Picchio. — Le conquiste dell'intelletto sono individuali, non collettive. Si diventa sapienti ciascuno per conto proprio, e non già per il fatto di appartenere a questa o a quella categoria. Si perviene alla conoscenza delle alte cose solo in virtù di tenaci sforzi ripetuti. Guarda, o uomo della strada!».

Così dicendo Picchio accendeva e spegneva la luce elettrica, aggiungendo:

«Vedi? Questa mirabile conquista dell'ingegno umano, la luce elettrica, è portata materialmente a servizio di chiunque viva nella cosidetta nostra civiltà. Ma un uomo ne usa solo perchè vive con noi. Il selvaggio, chi abita lontano dai centri, non usa della luce elettrica. La stessa cosa non avviene per i principi luminosi dell'intelletto, ad esempio per i dettati di Aristotele o di S. Tommaso d'Aquino. Sono essi pure come la chiavetta della luce, alla portata di tutti, nelle biblioteche e nell'insegnamento dei professori, ma ne può usufruire solo chi faticò per studiarli! Questo è il nocciolo! Vuoi capire e far capire la nostra gioia? Conquista le nostre idee! Provi desiderio per le bellezze delle nostre emozioni? Entra nella nostra via, cammina, lavora, parla e lotta coi noi! Allora, e solo allora comprenderai!».

L'uomo della strada taceva. Conquistato? Chi lo sa! Turbato? Certamente!

Il valoroso parlatore aveva intanto ripreso il suo discorso:

«Vi farò toccar con mano che la cosidetta conoscenza dell'uomo della strada trova un limite nei segreti più delicati dello spirito. Dimmi: E' vero o no che tu conosci un po' tutto di tutti?».

«Verissimo» confermò l'uomo della strada con tono alquanto orgoglioso.

«Sta bene — concluse Picchio alzandosi per uscire —. Vieni con me». —Lo seguirono su e giù per scale e scaloni, lungo interminabili corridoi, attraverso ampi porticati, sotto porte luminose, per aule modernissime, passando vicino ad impianti e organizzazioni ultimo modello. *Tali cose, sebbene già viste durante la prima visita, ora sembravano suscitare un interesse maggiore «Seminari» dotati d'ogni mezzo di ricerca, scaffali numerosissimi accoglienti file stipate di libri ordinati, banchi scolastici gremiti di studenti silenziosi ed attenti alla voce del professore, edifici attrezzatissimi, rivelavano in ogni particolare una perfetta capacità di aderire al fine specifico per il quale erano istituiti; dovunque luce, ordine, pulizia, assenza di rumori, eliminazione d'ogni cosa inutile, senso di proporzione, richiamo evidente a nobiltà, invito persuasivo a sostare per le gioie dell'intelletto....*

«Vuol rifargli la visita dell'Università Cattolica» pensava tra se l'incomparabile amico. Invece, schiusa una porta, Picchio finalmente si fermò. Li aveva accompagnati all'ingresso d'una sala lunghissima che lungo una sua parete accoglieva una ininterrotta fila di schedari. Il locale era tanto lungo da ingannare l'occhio fino a sembrare stretto, ma bastava constatare che nel mezzo vi erano larghi tavoli, mentre vari tavolinetti lungo l'altra parete eran disposti in modo da lasciare in mezzo due comode corsie. Inoltratisi fin quasi verso la fine:

«Questo è lo Schedario degli Amici dell'Università Cattolica — disse Picchio —. Qui c'è tutto il popolo italiano, nome per nome. L'unico che manca sei solo tu uomo della strada!».

L'uomo della strada mostrò una certa emozione. Ma quello che seguì mi riservo di dirvi con la prossima puntata.

E. Toffoletto

(1) *Picchio narra la storia dell'Università Cattolica del S. Cuore* — Società Editrice « Vita e Pensiero », Piazza S. Ambrogio 9 - Milano - L. 5,00.

Un omaggio al Duce

della Rivista il "Primato„

ROMA, 2 sera

Il Duce ha ricevuto i camerati Giuseppe Bottai e Giorgio Vecchietti direttori e Giorgio Cabella redattore capo della rivista «Primato» e Alberto Mondadori, direttore dell'Anonima periodici Ialiani, editrice della Rivista, i quali gli hanno presentato in omaggio il primo numero di «Primato» illustrandogli il programma politico e culturale e gli scopi che la nuova rivista si propone.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Scuola di Cultura Cattolica

Rodi e le isole dell'Egeo

Nella sala di via Treppo, stasera alle 18, il prog. dott. Ludovico Zanini parlerà di «Rodi e le isole dell'Egeo». Illustrerà l'esposizione con ricordi di vita reale e con interessanti proiezioni.

Ingresso libero; aula riscaldata.

Ufficio amministrativo diocesano

Imposta ordinaria sul patrimonio

Questa nuova imposta avrà decorrenza dal 1.o luglio 1940 e sarà applicata, nella misura del 0.50 per cento, sul cumulo dei beni mobili ed immobili posseduti da una stessa persona, ditta od ente e quindi anche dai titolari di beni beneficiari ed ecclesiastici.

Sono esenti dalla imposta e dalla dichiarazione i patrimoni inferiori al valore di L. 10.000 ed i beni demaniali, gli edifici di culto con mobili, arredi ed oggetti di loro spettanza, i cimiteri, le collezioni scientifiche, artistiche, storiche e letterarie, i titoli di Stato, i depositi a risparmio, il denaro contante, gli oggetti di arredamento e di abbigliamento e qualunque altro valore o somma con carattere di reddito ai fini dell'imposta di ricchezza mobile.

La valutazione del patrimonio è fatta in base al valore commerciale dell'ultimo triennio. Nella valutazione dei fondi agricoli si devono comprendere i fabbricati rurali e le scorte vive e morte, che sono di spettanza dominicale. I censi, i canoni, i livelli e le altre prestazioni perpetue attive si capitalizzano moltiplicando il valore della contribuzione annua per 20.

Dal valore dei beni immobili sono detraibili i debiti ipotecari e chirografari registrati ed i censi, canoni, livelli ed altre prestazioni perpetue passive, capitalizzate come sopra, inerenti ai beni stessi. Sono esenti dalla dichiarazione i possessori di beni già assoggettati al prestito redimibile; 5 per cento.

Presso gli Uffici distrettuali delle imposte ed i Municipi si trovano pronte le schede di dichiarazione contenenti le spiegazioni necessarie per la denuncia, che dev'essere presentata entro il 20 corrente.

L'omaggio alle Madri prolifiche

Oggi, alle 9, nell'Odeon, si raccolgono le Madri prolifiche di Udine. Riceveranno dalle Autorità un diploma e premi.

Ci inchiniamo davanti a questa Maternità coronata da molti figli. Essa è il fondamento di oggi e dell'avvenire della Nazione; è un sorriso e una benedizione di Dio.

Agli Amici della musica

Lunedì sera, alle 21, nel salone della Provincia, il chiar.mo dottor prof. F. D. Ragni parlerà su «Amore e redenzione nelle opere di Wagner». L'argomento è di alto e vivo interesse e verrà tratto con brillante cultura dall'ill.mo prof. Ragni.

Il successo del IV sabato teatrale

Nel pomeriggio di ieri, al Cinema teatro *Odeon*, la filodrammatica del Gruppo *Beltrame* ha dato la commedia *«Lascia fare a Ninì»* per il IV sabato fascista teatrale.

Sono stati interpreti: M. Bares, W. Penontin, S. Zecca, M. Budai, A. Calligaris, Silvio Sattolo, L. Artico, M. Pinzani, U. Pidutti e U. Bulfone.

Splendido lo spettacolo e applausi agli ottimi artisti, fra i quali meritava particolare nota Sattolo.

Gli intervalli sono stati rallegrati da musica e da canti eseguiti dalle signorine Neri e Pravisani.

Parrocchia di S. Cristoforo

Giornata Eucaristica

Oggi, in questa Parrocchia, si celebra la Giornata Eucaristica.

S. Messe ad ogni ora. Dalle 18 alle 19, Ora solenne di chiusura con predicazione del Salesiano prof. don Zampese, Direttore del Rifugio «Bearzi» in Planis.

Presterà servizio la cantoria di S. Cecilia del Duomo.

Per commercio di frutta e verdura sopra prezzo

Sono stati denunciati i seguenti fruttivendoli di piazza Mercato Nuovo: Corvino Giuseppe, di anni 33; Corvino Anna, di anni 59; Stradolini Gisella, di anni 31; Turini Angelina di anni 43.

Sono stati posti in contravvenzione i seguenti fornai per irregolare e cattiva confezione del pane: Driussi Antonio, da Cividale; Valent Annibale fu Antonio, da Villa Santina; Bonanni Emilio da Roneo.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

La giornata delle Due Croci, inclusa nel calendario fascista, è compresa fra le annuali manifestazioni del Regime. Tutti devono concorrervi con fervido slancio.

Beneficenza

Alla Conferenza di S. Giorgio M.: Cassinis Nicola L. 30; N. N. 5.

In Pretura

Macan Enrico di S. Osvaldo ha rubato fichi a tale Giuseppe Pittino.

E' stato condannato a 15 giorni di reclusione a L. 200 di multa.

— Marangoni Massimo da Pozzuolo ha rubato legna in danno di Chiavon Enrico. E' stato condannato a 15 giorni di arresto e a L. 200 di multa.

— Galliussi Argentina da Zugliano ha rubato erba ad alcuni agricoltori del luogo.

E' stata condannata a 15 giorni di arresto e a L. 200 di multa.

— Gerometta Matilde di Pietro da Ravaschletto è contravventrice al foglio di via obbligatorio.

E' stata condannata ad un mese di reclusione.

Il nuovo listino dei prezzi

Il Consiglio Prov. delle Corporazioni comunica il nuovo listino dei prezzi al minuto, in vigore da oggi:

Pane, Pasta, Farina, Riso, Legumi e Patate

Pane confezionato con farina tipo unico: Pane in forme inferiori ai 60 grammi al kg. L. 2,65; Pane in forme da 100 a 200 gr. (pasta dura) al kg. L. 2.55; id. (pasta molle) L. 2,40; Pane in forme da 250 a 300 gr. L. 2.25; Pane in forme da oltre 300 e fino a 500 gr. L. 2.20; Pane in forme da 600 a 1000 gr. L. 2.

Pasta alimentare (di produzione locale, merce sciolta): Pasta di semola extra o «00» al kg. L. 3.60; Pasta di semola di 1.a qualità al kg. L. 3.30; Pasta comune L. 2.80; Pasta miscelata con nutralia o altre farine di leguminose L. 2.60.

Farina di frumento: Tipo unico merce sciolta al kg. L. 2.25.

Riso: vialone, camolino (mezza grana fino al 3 per cento) L. 3.50; id. maratelli e P. 6 a grana lunga, camolino (mezza grana fino al 3 per cento) L. 2.70; id. originario, camolino (mezza grana fino al 5 per cento) L. 2.25.

Farina di granoturco giallo e bianco: bramata (granito) al kg. L. 1.60; id. fioretto L. 1.50.

Olio, Burro, Lardo, Strutto e Conserva

Olio di oliva sopraffino vergine di oliva (sfuso) al litro L. 10.65, al kg. L. 11.55; id. fino di oliva id. al litro L. 9.85, al kg. L. 10,75; id. di oliva id. al litro L. 9.65, al kg. L. 10.55; Olio di semi 1.a qualità id. al litro L. 7.50, al kg. L. 8.20.

Burro: centrifugato (compresi i panetti di qualunque marca) al kg. lire 19.20.

Lardo: pezzatura alta al kg. L. 11.40; id. bassa L. 10,90.

Strutto: al kg. L. 10,90.

Conserva di pomodoro, doppio concentrato: sciolta al kg. L. 5.80; in scatola da 1000 grammi L. 5,50; id. da 500 grammi L. 2,85; id. da 200 grammi L. 1,25.

Latte, Formaggi, Uova

Latte alimentare: per la vendita effettuata dagli spacci fissi al litro lire 1.10; id. al domicilio del consumatore L. 1.

Formaggio: grana, reggiano parmigiano 1938 al kg. L. 16.45; id. 1937 L. 17.85; id. provolone grasso L. 13.20; id. semigrasso L. 11.70; id. Emmenthal nazionale stagionato L. 13,20; id. marchiato L. 13,90; Gorgonzola di 1.a scelta L. 12; Formaggio latteria Friuli semigrasso stagionatura da 45 a 60 giorni L. 11.

Zucchero e Caffè

Zucchero raffinato, semolato o pilè al kg. L. 7,30.

Caffè tostato: tipo unico al kg. L. 51.

Pesce conservato

Stoccafisso: Finmarken al kg. L. 7.10; id. bagnato L. 4; Lofoten Westre 7.40.

Tonno all'olio: di corsa di qualunque provenienza e marca prim. al kg. L. 19.20; di pesca intermedia e di ritorno L. 18.50; ventresca nazionale lire 24.60; sardelle salate L. 7,20.

Carni insaccate, salate e Salumi

Mortadella: (carne suina e bovina) bollo S. B. al kg. L. 11.40.

Salame: di puro suino, tipo comune, stagionato al kg. L. 18,20.

Salsicce nostrane (puro suino) al kg. L. 13,50.

Cotechini nostrani al kg. L. 13.

Carni fresche

Carni bovine, vitellone e manzo: 1.o taglio: Braciole di costa al kg. L. 10.20; id. braciole di lombo L. 10.40; id. Polpa di coscio L. 13.40; id. Filetto (depurato) L. 15.30 — 2.o taglio: Sezione di spalla L. 7.50; id. muscolo di gamba posteriore L. 7,50; id. taglio sottospalla L. 7.50 — 3.o taglio: Petto lire 5.70; id. gambo anteriore L. 5,70; id spuntatura di coste L. 5,70; id. carne comune (pancia, testa, collo) 4.60.

Carne bovina di vacca: 1.o taglio: Braciole di costa al kg. L. 8,20; id. braciole di lombo L. 8,20; id. Polpa di coscio L. 10,80; id. Filetto (depurato) L. 13 — 2.o taglio: Sezione di spalla L. 6,80; id. muscolo di gamba posteriore L. 6,80; id. taglio sottospalla L. 6,80 — 3.o taglio: Petto L. 4,70; id. gamba anteriore L. 4,70; id. spuntatura di coste L. 4,70; id. Carne comune (pancia, testa, collo) L. 3,60.

Carne suina: Carrè e braciole al kg. L. 11,80; Costicine L. 9,70.

Combustibili e Sapone

Carbone vegetale: spacco, essenza forte al kg. L. 0.65; id. cannello, essenza forte L. 6,65.

Legna: da ardere, essenza forte al quintale L. 17.

Coke da gas, pezzatura grossa al quintale L. 43.

Petrolio per illuminazione al litro lire 5,80

Sapone: tipo unico in pezzatura da gr. 200 al pezzo L. 0,75; id. da grammi 400 L. 1,50.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

2 Marzo 1940-XVIII

NATI	6
MORTI	6
MATRIMONI	1

Stato civile

Nati legittimi: Cesaratto Sergio di Severino.

Pubblicazioni: Bertotti Milano scalpellino con Mattelig Maria casalinga, Conte Marco Umberto falegname con Del Gobbo Gemma cotoniera.

Matrimoni: Contro Umberto Sottufficiale R. E. con Gasparini Albina casalinga.

Morti: Osnach Giustina in Caprile di Giuseppe di anni 40 casalinga; David Giuseppe fu Francesco d'anni 80 carrettiere; Panerati Anna vedova Orgnani fu Placido d'anni 83 casalinga; Lendaro Chiaranz Anna fu Giovanni di anni 47 esercente.

Sport

Campionato di I Divisione

Oggi per il Campionato di 1.a Divisione si disputeranno i seguenti incontri:

A Trieste: Triestina C-Tricesimo; id.: Fortitudo-Ponziana B. — A Udine: S.A.F.R.E.C.-Udinese B.

Le due prime partite sono di ricupero, la terza è di anticipo. Quest'ultima avrà per terreno di gioco il campo di via Pordenone e si annuncia combattutissima.

Coppa Venezia Giulia

Per il terzo turno di questo importante torneo sono in calendario per oggi le seguenti gare:

Codroipo-Pordenone B; Giovinezza-Spilimbergo; Udinese-Valvasone.

Sezione propaganda

Oggi avranno luogo le gare in calendario per la 7.a giornata.

Sono pertanto in programma: a Udine (campo Giorgini): S. Osvaldo-Cividale; a Reana: Reana Edera; a Pozzuolo: Pozzuolo-S. Giorgio di Nogaro; a Latisana: Latisana-Rivignano.

Categoria ragazzi. — Prima giornata del girone di ritorno: Edera C-Littoria (campo G. R. Salvato, ore 13,30); G.I.L. Giorgini-Pro Ronchi campo G. R. Giorgini, ore 13,30); G.I.L. Cussignacco-Edera B (campo Cussignacco, ore 13); Aurora-Virtus (campo G. R. Beltrame, ore 13,30).

Gare di tiro a volo

Oggi, sul campo dell'Arizona, gare di tiro al piccione. Sono in palio L. 3000 di premi e una Coppa d'argento.

Bicicletta a disposizione

Presso un esercizio di Via Cividale è stata trovata una bicicletta abbandonata. La macchina è stata portata ai carabinieri di Via Gemona, i quali la custodiscono in attesa del legittimo proprietario.

Arresto

Dagli Agenti della Questura è stato tratto in arresto Saccomani Francesco di Ermenegildo, di anni 44 bracciante, da Codroipo, perchè contravventore alla diffida.

Turno delle farmacie

Oggi: *Beltrame*, piazza Vittorio Emanuele; *Colutta*, piazza Garibaldi; *Commessatti*, via Mantica.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Fraternità militare

Le CC. NN. entrate nell'Esercito

Nella Caserma del I Regg. Fanteria Re venerdì mattina è avvenuto un solenne rito militare per l'ingresso del Battaglione delle CC. NN. nell'Esercito. Nella vasta corte della Caserma erano schierati i Reparti del I Regg. Re, il Battaglione della 55.a Legione Alpina, nonchè Reparti d'onore delle organizzazioni fasciste. Il colonnello comandante il I Regg.to Re, con elevate parole ha spiegato il rito, che celebrava l'ingresso delle CC. NN. nel R.o Esercito, per formare un blocco solo di volontà e di forza per la grandezza della Patria.

Il Console comandante la 55.a Legione Alpina ha risposto con nobili fiere parole al Colonnello del Regg.to Re.

Quindi i Reparti delle CC. NN. si sono schierati dentro i ranghi del I Regg.to Re. Il solenne rito militare è stato chiuso con lo sfilamento dei Reparti davanti alla gloriosa bandiera del I Regg.to Re.

VILLACACCIA

Incendio

Un incendio si è sviluppato l'altra notte nel fienile dell'agricoltore Virgilio Mario. Sono andati distrutti molti quintali di foraggio e paglia.

Il danno riportato dal Virgilio si aggira sulle 4 mila lire.

PALMANOVA

Conferenza S. Vincenzo de' Paoli

Le dame della carità, sorte nella nostra città, dodici mesi or sono per volontà del nostro Arciprete sono così distinte: Sorelle contribuenti N. 47; Sorelle visitatrici N. 12.

Resoconto finanziario anno 1939: Entrate L. 1424,50; spese L. 1162,45. Durante l'anno state: assistite N. 25 famiglie; assistiti N. 4 ammalati; buoni distribuiti N. 200; Comunicande assistite N. 6; famiglie di morti assistite N. 4.

A tutti i buoni raccomandiamo aiuti.

Quaresimale

Anche quest'anno si terranno nel nostro Duomo le prediche quaresimali, tutte le sere alle ore 20, meno il sabato. Le prediche avranno inizio oggi domenica, 3 marzo, alla Messa delle ore 10,30. Le prediche saranno tenute da un distinto oratore.

MONTE ALBANO

Trigesimo del prof. Braida

Martedì prossimo, alle ore 10, sarà tenuta una solenne ufficiatura di trigesimo per il compianto ed indimenticabile prof. Don Giuseppe Braida, che per più di 33 anni fu Parroco a Colloredo di Montalbano. Celebrerà la Santa Messa funebre il rev.mo mons. Vale e le cantorie unite di Lauzzana e di Vendoglio, con altri elementi locali, eseguiranno scelta musica.

Il paese poi si prepara a tributare allo scomparso amatissimo Pastore tutta la sua devota ammirazione e riconoscenza.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Omaggi a S. E. l'Arcivescovo giunto in Visita Pastorale

Nel pomeriggio di ieri S. E. l'Arcivescovo è giunto a Tolmezzo per la sacra Visita Pastorale. L'illustre e venerato Presule è stato ricevuto dal reverendissimo Arcidiacono e dai nostri sacerdoti con espressioni di profonda devozione. A lui pure le Autorità locali, fra cui l'ill.mo Podestà, hanno reso omaggio assai gradito e da S. E. con cordiali parole ricambiato.

Stamane S. E. compie nel Duomo le funzioni religiose; alle 10,30 assiste alla Messa parrocchiale, indi amministra la S. Cresima. Alle 14, nella sala parrocchiale riceverà l'omaggio dell'Azione Cattolica ed alle 15 nel Duomo compirà una funzione di suffragio ai Deputati. Lunedì mattina, celebrerà la S. Messa nella cappella e visiterà i degenti nell'Ospedale.

La popolazione ha accolto l'Arcivescovo con segni di profondo rispetto e di devozione.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Ufficio amministrativo

Premesso che quanto offrono i fedeli ai Parroci per l'Amministrazione dei S. S. Sacramenti sono oblazioni libere, tant'è vero che alcuni offrono e altri no e senza diritto di impetere, si precisa che non si tratta di reddito per cui occorra fornirsi di apposito Regi del Regolamento dell'Imposta sull'Entrata 26 gennaio 1940, n. 10.

Trattandosi però di funerali di cui vi sono classi diverse e quindi senza carattere di offerte libere, raccomandiamo ai Parroci di rilasciare ai parenti apposita nota o distinta applicando sulla stessa le marche corrispondenti agli effetti dell'Imposta sulla entrata del 2 per cento e di tenere copia della nota stessa secondo quanto viene prescritto dall'art. 41 del citato regolamento ultimo capoverso. Il relativo duplo deve essere conservato per cinque anni a mente dell'art. 26 del Decreto Legge 9 gennaio 1940.

Tanto si suggerisce per evitare noie o eventuali sopratasse.

La predicazione quaresimale

La predicazione quaresimale dello stimatino Padre Emilio Moresco richiama in Duomo foltissimi pubblici di fedeli; in certe sere il vasto tempio appariva letteralmente gremito. La fervida e dotta parola dell'oratore è accolta da schietti consensi per la feconda lucidità e l'equilibrio con cui i diversi argomenti vengono presentati e svolti.

Conferenza del dott. Gallo

L'annunciata conversazione del dottor Nicola Gallo, inclusa nel settimanale programma di cultura organizzato dal Fascio per gli iscritti alle varie organizzazioni, ha avuto luogo nel salone di Casa Littoria «Antonio Locatelli».

La chiara, precisa ed esauriente conversazione del dott. Gallo è stata coronata da un fervido applauso.

Pietosa fine di una bimba

La bimba Anna Maria Pantarotto di Giuseppe, di circa 4 anni, residente in frazione di Summaga, era accanto al focolare dove, sotto la fiamma ardente, la solita caldaia attendeva di accogliere la farina pel la polenta. La piccina eludendo la sorveglianza della mamma, a un certo momento si aggrappò al manico della caldaia stessa rovesciandosi dell'acqua bollente addosso.

Tra gemiti strazianti la piccola Anna Maria fu urgentemente trasportata all'Ospedale «San Tommaso». Ma ogni cura è riuscita vana. La povera bimba decedeva per le ustioni diffuse di primo e secondo grado riportate alla faccia e al petto.

Arcari e Cozzani all'Istituto di Cultura Fascista

Per la sera di lunedì 4 e quella di martedì 5 corrente, l'Istituto di Cultura Fascista organizza due manifestazioni che richiameranno, senza dubbio, il vivo interesse del pubblico. Infatti avremo occasione di ascoltare due oratori di chiarissimo nome che, da tanto tempo, godono tra noi di schiette simpatie: Paolo Arcari ed Ettore Cozzani. Essi parleranno sui seguenti temi: «La canzone di Legnano»; «Vertici della razza: Leonardo da Vinci».

La Pasqua delle operaie

Una importante e felice iniziativa dei Parroci di Pordenone

La massa delle operaie occupate nel complesso delle industrie cittadine, per i disparati turni di lavoro e per difficoltà d'orario, non può beneficiare dell'assistenza religiosa che in precedenza della Pasqua, la Chiesa, più largamente che negli altri tempi dell'anno, elargisce ai fedeli. Le lovoratrici non possono seguire le funzioni e la predicazione serali della quaresima. Hanno sì la domenica. Ma anche in detto giorno le operaie trovano un cumulo di impegni domestici, specialmente le mamme, per cui possono adempiere con difficoltà appena al precetto di ascoltar la S. Messa. D'altra parte le lavoratrici sono vivamente desiderose di vivere la vita cristiana.

Ecco adunque che i Parroci hanno pensato di venire incontro ai particolari bisogni delle buone operaie, tenendo conto delle loro condizioni e dell'orario di lavoro ed hanno fissato un periodo di tre giorni di istruzioni che si terranno nella vasta e comoda sala del Super - Cinema Roma, in Corso Vittorio Emanuele in Pordenone.

Le partecipanti potranno seguire le conferenze con tutta comodità. Vi sono 650 posti a sedere! E' tutto predisposto per la custodia delle biciclette. Le conferenze si terranno due volte al giorno: *al mattino alle ore 9 — al pomeriggio alle ore 5.*

Le operaie che lavorano nel pomeriggio si recheranno alla conferenza delle ore 9 del mattino; quelle che cessano il lavoro a mezzogiorno parteciperanno alla conferenza delle ore 5 pomeridiane.

I Parroci pregano vivamente i Direttori delle piccole aziende, nelle quali vi è orario delle otto ore, tra mattino e pomeriggio, di voler favorire, in quanto è possibile e compatibile con le necessità del lavoro, l'intervento delle operaie magari a gruppi alternati.

Le conferenze si terranno nella prossima settimana nei giorni di giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 marzo.

Auguriamo alla iniziativa il migliore successo, e facciamo voti che essa entri nelle consuetudini della vita delle operaie.

Una fede profonda è sorgente di fortezza, di serenità, di pace. Le nubi che repentine oscurano il cielo della vita si sciolgono al calore di un cuore che ha la carità di Cristo.

E la Pasqua è il pegno dell'amore del Redentore per noi.

Il Vescovo assisterà alla festa di S. Tomaso in Seminario

Giovedì prossimo, 7 corr., con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo, sarà celebrata in Seminario Diocesano la festa di S. Tommaso d'Aquino, Patrono della gioventù studiosa ,ed insieme sarà reso un solenne tributo di omaggio al Sommo Pontefice.

Ecco il programma della giornata: Ore 10 Messa solenne con assistenza pontificale del Presule; ore 15.30 accademia musico-letteraria con discorso su «S. Alfonso de' Liguori - Santo e Dotore» tenuto dal prof. don Giuseppe Bortolin, Vice rettore dell'Istituto.

Sia alla Messa solenne che all'accademia pomeridiana, il pubblico ha libero ingresso in Seminario.

L'odierna commemorazione fascista di Domenico Bortolini

Stamane, alle ore 10, nel salone d'onore della «Casa del Mutilato», ricorrendo il trigesimo dalla repentina ed immatura morte dello squadrista Domenico Bortolini, Segretario Politico del nostro Fascio di Combattimento, la figura del valoroso combattente della grande guerra e del fedele milite e gerarca della Rivoluzione, sarà rievocata con fervida parola dal cav. Mario Maria Pesante, già vice Segretario del Fascio pordenonese, presenti le autorità, gli squadristi e le camicie nere.

Alla commemorazione fascista, seguirà domattina, lunedì 4, alle ore 8, il rito religioso di suffragio, con la S. Messa che sarà celebrata nella Chiesa di S. Giorgio pure con l'intervento delle autorità e dei fascisti.

Gli incontri della Sezione Propaganda

Si svolgeranno nel pomeriggio di oggi, con inizio alle ore 15, le seguenti partite tra le squadre partecipanti ai tornei calcistici della Sezione Propaganda:

Campionato: Girone A: a Cordenons: Ardita-Disperata; a Sacile: Giovinezza-Borgomeduna ;a Porcia: Porcia-Aurora.

Medaglione post campionato: a Casarsa: Casarsa-Spilimbergo B.

Il turno delle Farmacie

Oggi è aperta la farmacia Polese in Piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Indicatore cinematografico

L'EROE DELLA PAMPA (al Don Bosco) per tutti.

IL SOGNO DI BUTTERFLY (al Verdi) escluso.

L'ULTIMO SCUGNIZZO (al Roma) per adulti.

L'ULTIMA PATTUGLIA (al Roma col programma precedente) per adulti.

ACCADDE UNA NOTTE (al Garibaldi) per adulti.

IL SEGRETO DEL GIURATO (al Garibaldi col programma precedente) per tutti.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria della sua amata madre Maria Civran ved. dr. Endrigo, il figlio, sig. Carlo Endrigo ha offerto L. 400 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, 300 all'Opera di Don Bosco, 300 all' E. C. A., 300 alla Casa di Riposo «Umberto I, 300 all'Ospedale Civile, 200 al Seminario Vescovile, 200 al Fascio Femminile per le opere benefiche, 200 all'Asilo Infantile V. E. II, 200 alla G. I. L. pro refezione scolastica, 200 al Collegio Femminile S. Giorgio, 200 al Collegio Vendramini, totale L. 2800.

Pure in memoria della compianta signora offrirono: all'E. C. A. lire 250 Società di Macinazione, 100 Accordo Fabbricanti Acque Gassate della Provincia di Udine; all'Asilo Infantile V. E. II 100 dott. Aldo Veroi, 155 un gruppo di amici ;alla G. I. L. pro refezione scolastica L. 250 Società di Macinazione, 50 Luigi Baschiera, 50 dott. Tino Toniolo; alle Conferenze di San Vincenzo de' PaoliL. 200 Ditta Francesco Dormisch di Udine, 50 rag. Piero Tribaudino di Udine, 50 cav. Francesco Asquini, 50 Riccardo Tamai, 25 co. Rina Barbarich e Clementina Civran, 20 Anna Pedrocco; al Fascio Femminile pro culle povere L. 100 Teresa Redivo in Cadin.

GORIZIA

Solenni funzioni nella Metropolitana per la Festa del Papa

Come disposto da S. A. Rev.ma Monsignor Principe Arcivescovo, questa domenica 3 marzo, nella Chiesa Metropolitana, verrà ricordato con solenni riti religiosi il primo anniversario della gloriosa Esaltazione di Pio XII, Sommo Pontefice felicemente regnante.

Alle ore 10 avrà luogo la Messa Pontificale, celebrata dallo stesso Eccellentissimo Principe Arcivescovo.

Nel pomeriggio poi, alle ore 15.30, dopo la Stazione Quaresimale ,verrà tenuto un discorso sulla grandezza del Papato e sarà cantato quindi il «Te Deum» di ringraziamento al Signore per averci donato un così grande Pontefice.

Alle solenni funzioni parteciperanno tutto il Clero cittadino, l'A. C., le Istituzioni e i Collegi religiosi.

Festa di S. Tommaso Patrono degli studenti

Giovedì 7 marzo ricorre la festa di S. Tommaso, Patrono degli studenti, cui la Chiesa ha attribuito il titolo di «Angelo delle Scuole». In questo giorno tutti ricordino e invochino il grande Santo con la S. Messa al mattino e commemorazione solenne alla sera.

Per i giovani studenti di Gorizia si terrà la commemorazione solenne allo Istituto «Stella Mattutina» presso i RR. Padri Gesuiti il 7 marzo alle ore 17.45 per gli studenti medi e inferiori.

Venerdì 8 marzo alle 7.30, santa Messa con Comunione Generale nella Cappella dei PP. Gesuiti, ed alla sera alle ore 17.45 commemorazione del Santo per gli studenti medi superiori.

Augusto riscontro

Al telegramma di devozione e di omaggio inviato dal Prefetto a S. M. il Re Imperatore in occasione della nascita di S.A.R. la Principessa Maria Gabriella, l'Augusto Sovrano ha così fatto rispondere dal suo primo aiutante di campo Generale Asinari di Bernezzo: «Sua Maestà il Re Imperatore ha gradito il messaggio augurale inviato anche a nome della popolazione di codesta provincia pel fausto evento, e a mio mezzo rende vivi ringraziamenti».

Premio del Duce per un parto gemellare

Il Prefetto ha concesso, a nome del Duce, a Giuseppe Melinc fu Giacomo, residente a Camina di Caporetto, in occasione della nascita di due gemelli, un premio di natalità di lire 700.

Il Prefetto visita gli Ambulatori del Comune

Il Prefetto, accompagnato dal medico provinciale, ha visitato gli uffici sanitari e gli ambulatori del Comune di Gorizia. Ricevuto dal Podestà, dall'ufficiale sanitario e dai medici condotti, il Prefetto si è minutamente interessato di tutti i servizi e ha impartito disposizioni perchè gli ambulatori siano sistemati in sedi più ampie e dotate di migliore attrezzatura, affinchè possano meglio corrispondere alle esigenze della assistenza sanitaria verso il popolo.

Il distintivo d'onore alle madri prolifiche di Gorizia

Oggi alle ore 9.30, nella Sala Littorio, si svolgerà la breve cerimonia della consegna della medaglia alle madri di famiglia numerosa residenti nella nostra città.

Sono nel capoluogo ben 338 le donne che hanno diritto all'ambito fregio, che in segno di distinzione il Regime concede alle madri prolifiche. La medaglia reca incisa la figura di una madre circondata da sette figli (il minimo richiesto per l'appartenenza all'Unione), il tutto racchiuso da una dicitura «Unione fascista famiglie numerose». Nel verso è rappresentata una quercia fiancheggiata da due fasci littori e sovrapposta da una «M». Il nastro è tricolore e verde, listato con due bande turchine e su di esso, per ciascun figlio, viene applicato un fregio di metallo bianco a forma di fiocco qualora il numero dei figli sia superiore a 10, il nastro sarà portato a forma di «V».

La meccanica italiana

alla XXII Fiera di Padova

PADOVA, 2

L'iniziativa presa dalla Fiera di Padova tendente a raccogliere in occasione della XXII Manifestazione del giugno prossimo, in una larga e completa «Mostra della Meccanica», tutti i settori dell'attività industriale, sia agricola che edilizia, metallurgica, estrattiva, vuol significare l'apporto che la meccanica conferisce alla vittoria autarchica, che l'Italia auspica ed ambisce per l'affermazione dei suoi prodotti.

Ormai nessuno più ignora come l'annuale ricorrenza della «Sagra del Santo» è decisamente rivolta ed orientata verso la valorizzazione e la diffusione in tutti i mercati di quanto la genialità e il lavoro nazionale vanno sperimentando e producendo, per liberare la bilancia commerciale dal sovrappeso dell'importazione dall'estero.

Nè, rifacendosi alle gloriose tradizioni di una storia quasi millenaria, alcuno può disconoscere che come la Fiera di Padova, prima nel tempo, seppe e potè lungamente rappresentare il grande emporio mercantile italiano nei suoi sbocchi naturali verso il nord e verso l'oriente europeo in epoche in cui le comunicazioni ed i traffici erano difficili, lunghi e pericolosi, così dopo la guerra mondiale, di cui la città di Padova fu la sede auguralmente conclusiva, essa col suo mercato, significò la ripresa vitale e propulsiva dell'attività economica d'Italia, anelante a rafforzare la potenza conquistata dalle sue armi con la ricchezza assicurata dal lavoro dei suoi figli.

Con tale impronta e determinazione la Fiera di Padova non ha esitato ad assumere, in conformità delle necessità dettate dai tempi e dalle situazioni internazionali sopravvenute, il carattere di manifestazione schiettamente nazionale, nel duplice senso di raccolta del prodotto esclusivamente italiano e di tramite possente per la diffusione di esso sui mercati, nell'interno del Paese e fuori, secondo il bisogno e la richiesta.

Già nelle precedenti manifestazione la meccanica aveva avuto assegnato nel «Mercato padovano» un posto d'onore, prevalentemente nel campo dell'attrezzatura agricola. Ma quella del prossimo giugno sarà la decisa, assoluta affermazione della superiorità, ormai raggiunta ed assicurata, della macchina di fattura italiana su l'analoga fabbricazione straniera, sia agli effetti della bontà e della perfezione, sia, quel che più conta agli effetti del rendimento e dell'economia di tempo e di spese conseguita.

L'imposta nuova non graverà

sulle provvigioni agli agenti di commercio

ROMA, 2 sera

L'imposta generale sull'entrata, istituita dal R. D. L. 9 gennaio 1940, n. 2, deve essere applicata anche sulle provvigioni percepite dagli ausiliari del commercio soggetti alla tassazione di ricchezza mobile cat. B, o Cl; ne consegue che sono soggette all'imposta sull'entrata tutte le provvigioni percepite dagli agenti e rappresentanti di commercio, i cui redditi sono classificati agli effetti dell'imposta di R. M. in categoria C. 1, salvo ad essi il relativo diritto di rivalsa nei confronti delle rispettive ditte mandanti.

Per assicurare la retta applicazione delle disposizioni di legge concernenti l'anzidetto tributo, la questione della rivalsa dell'imposta a favore di tale categoria ha formato oggetto di esame tra i rappresentanti della Confederazione degli Industriali, della Confederazione dei Commercianti e della Federazione Agenti e Rappresentanti di Commercio. Al termine dell'esame dei vari problemi presentatisi, si è stabilito di richiamare l'attenzione delle aziende interessate sulla circostanza che il pagamento dell'imposta in parola non deve nè direttamente nè indirettamente costituire onere nei confronti degli agenti e rappresentanti di commercio, nel senso che in nessun caso le aziende potranno addebitare agli agenti l'ammontare dovuto per la imposta nè in alcun modo modificare i compensi o le provvigioni in atto.

L'inizio a Milano dei "Prelittoriali del Lavoro"

MILANO, 2 sera

Si sono iniziati oggi, a Milano, i numerosi concorsi relativi alle gare prelittoriali maschili del lavoro, organizzati dal G.U.F., colla collaborazione della Federazione dei Fasci e delle Unioni Provinciali Fasciste dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio. Ai Prelittoriali maschili del lavoro, che dureranno una settimana, sono iscritti circa quattromila lavoratori.

Fiera di Verona

I commercianti di prodotti per l'agricoltura

VERONA, 2 matt.

Quest'anno, per la prima volta, la Federazione nazionale fascista dei commercianti di cereali e prodotti per l'agricoltura, parteciperà in modo completo, con una rassegna delle sue attività, alla 44.a Fiera.

Detta Federazione, oltre ad una imponente mostra, che troverà posto nei quartieri centrali della Fiera, organizzerà (per il giorno 18 marzo) un Convegno nazionale di commercianti di macchine agricole.

Nel vasto padiglione della mostra in parola, oltre alla sintetica figurazione delle attività facenti capo a tutte le categorie rappresentate: commercianti di macchine agricole, cereali, legumi e foraggi, ecc., troverà posto l'illustrazione delle attività degli Enti economici per il commercio con l'estero.

Detti Enti sono: la C.I.S.C.L.A. (Compagnia Italiana Scambi Cereali Legumi ed Affini), la C.E.I. S.A. (Compagnia Esportazione Importazione Sementi Agricole), la C. I.C.P.A. (Compagnia Italiana fra Commercianti di Prodotti per l'Agricoltura) e la C.I.N.E.R.S. (Consorzio Nazionale Esportatori Riso e Sottoprodotti).

Come si può notare, dal complesso e vasto programma, la mostra assumerà una portata eccezionale e sarà tra le più interessanti della prossima Fiera.

Non meno interesse, desterà, il menzionato Convegno nazionale dei commercianti di macchine agricole, che riunirà a Verona tutti coloro che si dedicano a questa categoria di commercio così vicina alla specializzazione della nostra Fiera.

Tragica fine di un soldato

VERONA, 2 matt.

Il soldato di sanità Giuseppe Aronne di anni 24, da Napoli, infermiere presso l'Ospedale Militare, pensò di fare uso dell'ascensore, ma per imperizia o per distrazione, egli forzava il cancello di protezione che era bloccato, essendo la cabina spostata al piano superiore. Sportosi nel vano perdeva l'equilibrio e precipitava nel fondo dell'ascensore, fracassandosi il cranio.

Ucciso per lo scoppio

di una bombola di ossigeno

VERONA, 2 matt.

Colpito in pieno dallo scoppio di una bombola d'ossigeno, mentre lavorava nel reparto montaggio delle officine ferroviarie di Porta Vescovo, il manovale Giordano Tomelleri, di 47 anni, dimorante a Tombetta, ha riportato gravi ferite al capo e al torace.

Trasportato all'Ospedale civile, il poveretto, dopo alcune ore, decedeva.

SPORT

La rivincita di una famosa partita

Italia-Svizzera a Torino

In linea di massima un incontro Italia-Svizzera in altri tempi, non raccoglieva grandi suffragi; la differenza di valore tra le due squadre in campo era troppo grande perchè il tifoso arrabbiato, quello che ama le grandi battaglie, ne fosse attratto, sicchè costui attendeva rassegnato che la giornata Internazionale passasse. Al momento attuale invece, lo stato di cose è totalmente cambiato. La compagine azzurra ha subito qualche battuta di arresto che ha detto che il suo giuoco è affannato e stanco; la squadra Elvetica ha rotto per prima l'incantesimo dell'imbattibilità italiana che durava da quattro anni; la prima ragione ci fa apparire il combattimento equilibrato, la seconda ci spinge a volere una rivincita ad ogni costo e perciò ci presenta come assai emotivo l'incontro di Torino. Questo incontro, a parte la questione della rivincita, appare assai interessante perchè ci dirà se le partite di Zurigo e di Berlino hanno rappresentato una semplice battuta d'arresto per i campioni del Mondo o se effettivamente il giuoco italiano è in periodo di stasi oppure peggio di declino. Siamo sostenitori della prima tesi, ma può darsi che il nostro amore per gli azzurri ci faccia prendere abbagli. Torino potrà darci la risposta.

Pozzo ha certamente avuto minori grattacapi ora che nell'autunno, per formare la squadra, ma però non si può affermare che il suo cammino sia stato cosparso di rose e fiori.

Vediamo quale sarà presumibilmente la compagine che si batterà a Torino. A guardia della rete il solito Olivieri, e dinanzi a lui i non meno sorti Zoni e Rava. A mio parere la scelta è giustificata. Nulla da dire per il portiere perchè è indubbiamente il migliore d'Italia anche se Ferrari, Ceresoli o Griffanti aspirano a sostituirlo.

Per i terzini si potrebbe muovere qualche appunto osservando che la coppia si è disunita spesse volte in questi ultimi tempi; ma a ciò si oppone il fatto dell'esperienza, della località (si giuoca a Torino) e della non eccessiva sicurezza data nelle ultime partite di Campionato da Ricci e Pagotto e Marchi e Sardelli. Rifacendoci al discorso iniziale, in altri tempi la partita Italia-Svizzera sarebbe stata ottimo trampolino di lancio per elementi giovani; ora no, nessun tentennamento è ammesso: bisogna vincere a tutti i costi.

Nella mediana, Andreolo è stato richiamato al posto di responsabilità, e ciò in virtù del suo ritorno di forma; ci spiace per Olmi, ma con Andreolo in gamba non c'è nulla da fare. Ai lati, probabilmente, Locatelli e De Petrini. Se non ci fosse il fatto che De Petrini giuoca in casa, avrei preferito Lampatelli perchè più tecnico e più veloce.

La prima linea vede i cambiamenti maggiori nel ruolo delicatissimo di interno; scomparsi i vecchi Pozzo è ricorso ad Arcari e Corbelli. Entrambi sono giovani di alta classe, e solo l'emozione potrebbe frustrare le loro possibilità. Arcari poi ha il compito facilitato avendo a lato il compagno di squadra Neri. A proposito di quest'ultimo non sono del parere di alcuni che avrebbero preferito Biavati nel ruolo estremo. Amedeo ha certamente più stile e forse più classe, ma a parte il fatto Arcari, non possiede la sveltezza (non la velocità) ed il tiro a rete del faentino.

All'estrema sinistra Ferraris II sembra avere occupato in permanenza il ruolo che già fu di Colaussi. Giuocatore estroso e potente, l'Ambrosianista costituisce un pericolo permanente per gli avversari. Non sostituito ed insostituibile Piola al solito ruolo.

Da parte svizzera la squadra di Zurigo ha subito ben pochi cambiamenti. A guardia della rete, sarà Ballabio, portiere del Grenchen che sostituisce il compianto Schlegel. Terzini saranno gli anziani Minelli (oggi alla sua 70.a gara internazionale) e Lehmann. La mediana vedrà in campo Springher, Andreoli e Bichsel, la stessa cioè del 12 Novembre scorso.

All'attacco oltre ai già noti Bickel, G. Abbi, Monnard e Amadò, troveremo Abbeglen Trello, nostra antica conoscenza. Come si vede l'unità è forte assai, e sopratutto bene allenata (il servizio militare è meraviglioso in questo) e piena di speranza.

Il pronostico? A prescindere da valori tecnici, soffermandoci solo su valori psicologici, possiamo senza dubbio affermare che il successo sarà azzurro; questa nostra sicurezza proviene dalla conoscenza dell'amor proprio degli azzurri e dal loro desiderio di rivincita.

Guardando l'avvenimento da un punto di vista puramente tecnico, risolviamo la questione richiamandoci a ciò che le partite di Zurigo e Berlino furono solo battute d'arresto. L'arresto è già venuto: ora riprende la marcia, e quando gli azzurri marciano, la meta è una sola: la vittoria!

E. T.

Le partite di oggi

INTERNAZIONALI

A TORINO: ITALIA contro SVIZZERA

DIVISIONE NAZIONALE B

Bologna: Molinella - Catania.

RISERVE

Roma: Roma - Liguria — Modena: Modena - Novara — Bologna: Bologna - Lazio — Venezia: Venezia - Fiorentina.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone B — Milano: Redaelli - Alfa Romeo — Crema: Crema - Audace — Pavia: Pavese - Piacenza — Mantova: Mantova - Reggiana — Codogno: Codogno - Cremonese — Brescia: Casalini - Ardens.

Girone E — Forlì: Forlì - Ravenna — Lugo: Lugo - Forlimpopoli — Carpi: Carpi - Prato.

Girone F — Pesaro: Pesaro - Sambenedettese — Macerata: Macerata - Foligno — Jesi: Jesi - Rimini — Fano: Alma Juventus - Tiferno.

GLI INCONTRI AMICHEVOLI

Livorno: Livorno - Bologna — Firenze: Fiorentina - Padova — Fiume: Fiumana - Triestina — Schio: Schio - Verona — Le Signe: Signe - Siena — Arezzo: Arezzo - Fiorentina mista — Pompei: Pompei - Napoli A — Portici: Portici - Napoli B.

HOCKEI SU PRATO

Campionato italiano

CAMPIONATO ITALIANO

Serie A — Ferrara: Guf Ferrara - Dop. Ministero Lavori Pubblici Roma — Milano: S. S. Sertum - Guf Bologna.

Serie A - Girone A — Bologna: Dop. Dipendenti Comunali - Guf Padova — Siena: Guf Siena - Guf Trieste.

Girone B — Camerino: Guf Camerino - Guf Urbino.

CICLISMO

Il calendario del Vigorelli

ROMA, 2 sera

La Federazione Ciclistica Italiana ha compilato il calendario delle manifestazioni che si svolgeranno sulla pista del velodromo Vigorelli di Milano. Fra queste sono di notevole importanza quella di fine giugno per i campionati italiani e quella dell'8 settembre per il Gran Premio dell'Unione Ciclistica Internazionale, che assumerà il carattere di un campionato mondiale. Ecco pertanto come restano stabilite le date delle singole manifestazioni:

31 marzo: Premio di apertura; 21 aprile: riunione nazionale; 5 maggio: riunione di propaganda; 19 maggio: riunione nazionale; 26 maggio: riunione di propaganda; 2 giugno: riunione di propaganda; 29-30 giugno: campionati d'Italia; 7 luglio: riunione di propaganda; 14 luglio: riunione nazionale; 21 luglio: riunione di propaganda; 28 luglio: riunione di propaganda; 4 agosto: riunione di propaganda; 25 agosto: riunione nazionale; 8 settembre: Gran Premio dell'Unione Ciclistica Internazionale (professionisti e dilettanti; mezzofondo e inseguimento); 22 settembre: riunione internazionale; 29 settembre: riunione di propaganda; 13 ottobre: riunione nazionale; 20 ottobre: riunione di propaganda; 27 ottobre: riunione di propaganda.

PALLACANESTRO

Verso la fine

Ormai anche il campionato A. XVIII sta volgendo al termine poichè se anche si considera che ancora quasi un mese ci separa dalla chiusura ufficiale, pure le posizioni sono ormai talmente definite che sarebbe azzardato il credere ancora in grandi sconvolgimenti nella classifica. La Triestina ha già lo scudetto nuovo, tutto rilucente e ben disegnato, pronto ad essere cucito, e meritatamente, sulle maglie degli atleti che difendono il glorioso nome della società. Dopo varii anni di risultati appena mediocri la anziana e benemerita società giuliana ha chiamato a raccolta alcuni dei tanti suoi atleti sparsi fra le varie società italiane ed ha messo insieme, aiutandosi con alcuni elementi estranei, una squadra così poderosa ed affiatata da poter porre con massima autorità la propria candidatura alla successione a quel titolo che il Borletti, causa la rarefazione dei suoi migliori elementi, non poteva certamente difendere con qualche buona probabilità. In quanto alla Virtus, la squadra bolognese, partita con un programma massimo ma con insufficiente riserva di giocatori atti a sostituire i titolari, si deve accontentare del secondo posto e stare bene attenta che nelle prossime giornate il Pirelli non glielo strappi. La Parioli, dopo un inizio quasi disastroso, ha saputo ricollegarsi nei reparti e, forte dell'ardore della giovinezza e della esperienza del maresciallo Bovi, ha saputo rimontare molte posizioni e portarsi in una buona posizione passibile anche di ulteriori miglioramenti. Buono l'ingresso della Giordana fra i grossi calibri mentre il Guf Milano è stato nettamente inferiore all'attesa come pure, per quanto in tono minore, la Reyer e il Guf Pavia, in quanto alla Lazio il finale la trova in netta ripresa ma tante sconfitte ha subito fino ad oggi che difficile sarà il salvataggio.

Il pronostico indica, per domani, vittoriose prove di Pirelli, Virtus e Triestina, tutte giocanti nel proprio campo, mentre più incerti appaiono gli incontri Parioli-Pavia e Borletti-Lazio; appaiono favorite, per nostro conto, le squadre ospitanti.

Ecco le partite in calendario per oggi: Roma: Parioli - Guf Pavia (ore 15,30) — Trieste: Ginnastica Triestina - Reyer (ore 15,30) — Milano: Borletti - Lazio Roma (ore 15,30) — Bologna: Virtus - Guf Milano (ore 17,30) — Milano: Pirelli - Giordana Genova (ore 15,30).

RUGBY

Ultima giornata

Oggi si chiude un campionato non ricchissimo invero di grandi risultati, giocato da numero limitato di squadre e fra una quasi totale indifferenza di pubblico; del perchè il rugby non attecchisce ancora qui in Italia parleremo a suo tempo; per oggi ci accontentiamo di osservare come l'Amatori, partito col titolo, sia arrivato senza incidenti alla fine e come il Guf Milano, matricola intraprendente, abbia completato l'affermazione delle squadre milanesi; il Guf Torino, inferiore all'attesa, si trova a pari punti con la concittadina squadra dell'A. R. Torino (alla quale è stato tolto un punto per rinuncia a un incontro del campionato riserve) mentre il Guf Parma si trova in zona di sicurezza.

Per la retrocessione la lotta è invece ancora incerta e soltanto stasera si saprà chi dovrà andare a tener compagnia al Guf Napoli. Sia i fiorentini che i romani giocano in casa ma contro avversari che probabilmente non lascieranno passeggiare tranquillamente i più poveri compagni. In ogni modo le maggiori probabilità di salvezza le ha il Guf Roma.

Nel campionato di promozione si iniziano i quarti di finale che vedono impegnate le otto migliori squadre uscite dai quattro gironi; mentre Bologna appare favorita nel primo girone, Padova, Avia Rugby e Palermo hanno buone probabilità negli altri.

Ecco il calendario per oggi:

DIVISIONE NAZIONALE

A Parma: Guf Parma - Amatori — A Roma: Guf Roma - Guf Milano — A Firenze: Guf Firenze - Guf Torino — A Torino: A. R. Torino - Guf Napoli.

PROMOZIONE

Quarti di finale — Bologna: Guf Bologna - Guf Venezia — Padova: Guf Padova - Gil Varese — Messina: Guf Messina - Avia Rugby — Roma: Laboratorio Precisione - Guf Palermo.

RISERVE

Girone finale — Busto A.: Amatori - Guf Roma.

CANOTTAGGIO

Vittoria sul Tamigi della squadra di Cambridge

LONDRA, 2 sera

La classica gara di canotaggio, tra le squadre universitarie di Oxford e di Cambridge, disputatasi ad Henley, sul Tamigi, è stata vinta dalla squadra di Cambridge in 9 primi e 28 secondi.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Smarrimento

Si tratta di una pellicola spiccatamente francese. Lo stile della narrazione e l'impostazione stessa della vicenda rivelano inequivocabilmente il gusto e la mentalità della narrativa francese. Anche il modo di esprimere in cinematografica la trama è tipico di quella filmistica; ritroviamo in questa opera un po' tutte le caratteristiche distintive dei migliori registi di Francia. Il film è ideato bene e condotto con grande abilità, preferendo — e ciò è appunto il succo dei rilievi accennati più sopra — la notazione intimista, lo scorcio psicologico, il dettaglio emotivo per incidere nello spirito dello spettatore lo stato d'animo e i contrasti psichici dei personaggi. In una parola il film è un dramma d'anime; e tutti i coefficienti della collaborazione cinematografica sono diretti alla «resa» del panorama spirituale. Basterebbe accennare all'incontro tra madre e figlio nella chiesetta diroccata del villaggio di guerra; al colloquio affannoso tra il ragazzo e la sua fidanzata, che si svolge nell'interno della mescita mentre la donna continua a servire i numerosi e rumorosi avventori militari; alla corsa finale del protagonista verso la tradotta che è ripartita, e alla corsa contemporanea della madre e della fidanzata sulla carretta militare, per identificare in questo film quei valori peculiari di intimismo e di senso cinematografica svegliatissimo, che ne fanno una delle opere più notevoli di recente produzione francese. La fotografia, che insiste ad avvolgersi nella nebbia fumosa, a ricercare gli angoli in ombra degli interni a cogliere in campo lungo la pianura desolata della campagna francese sconvolta dagli obici, coopera anch'essa — con un tecnicismo che diviene espressione — allo stile dell'opera. Altrettanto si può dire della musica dell' Honneger, che si trova nel proprio ambiente preferito dovendo usare della smagliante sua tavolozza armonica e melodica per « descrivere ». La interpretazione è eccellente: tutta pervasa da un nervosismo e da una sovraeccitazione, quali appunto si richiedevano in un dramma così profondo e che si svolge in una fermata di poche ore di un treno militare. Della regia abbiamo già parlato; e del resto, come è proprio nella scuola francese, essa è presente in tutta la elaborazione dell' opera filmistica in quanto dalla sceneggiatura alla interpretazione, dalla fotografia al montaggio presiede ad accentrare in una sola responsabilità (e capacità) la direzione artistica.

Dal punto di vista morale il film, pur contenendo episodi di una certa violenza, non contiene passi nocivi. Esso è pertanto visibile da tutti.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

8,50: Concerto d'organo — 9,15: Trasmissione per le Forze Armate — 10: Messa di S.S. Pio XII, dalla Basilica di S. Pietro — 11: Radio rurale: L'ora dell'agricoltore — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo — 12,20: Dischi di musica operistica — 13,15: « Il vostro nome » — 14,15-14,55: Radio Igea — 15: Trasmissione dallo Stadio Mussolini di Torino: Incontro internazionale di calcio Italia - Svizzera.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Dischi — 21: Orchestra romana da camera — 22,20: Musiche brillanti.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

17: Dal Teatro « Adriano » di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra stabile della R. Accademia di S. Cecilia, diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi — 20,30: « Un viaggiatore di riguardo », biografia non vera di C. A. Bixio — 21: Concerto dell'Orchestra ritmo-sinfonica — 22,20: Musica da camera.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

15,15: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: « Manon », opera in quattro atti e cinque quadri, musica di Giulio Massenet — 19: Dischi di canzoni — 20,30: Orchestra d'archi — 21: « Angelina mia », tre atti di Paola Riccora.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Vienna, ore 20,15 Orchestra sinfonica.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole Medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari — 11,30: Dischi di musica sinfonica — 12,20: Radio sociale — 13,15: La caccia agli errori — 13,40: Dischi di musica da camera — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 18: Radio rurale — 18,15-18,25: Quaresimale tenuto da mons. Aurelio Signora.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Orchestra d'archi — 21: Orchestra Cetra — 22: Concerto del Quintetto della Scala.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Trasmissione dal Teatro Giuseppe Verdi di Trieste: « Lohengrin », parole e musica di Riccardo Wagner.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Dischi — 19,30: Corale Euterpe di Bologna — 20,30: Villaggio rurale in Libia, documentario registrato — 21: Musiche brillanti — 21,40: Cantiamo al pianoforte.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Vienna, ore 19,15: Concerto di dischi.

Stoccarda, ore 20,15: Concerto di musica d'opera (reg.).

RADIO VATICANA

Ore 12,30 (onda m. 31,06): Notiziario italiano — Ore 19,30 (onda m. 48,47): Notiziario italiano.

Il bollettino della neve

ROMA, 2 sera

Dati del giorno 2:

Alpi Tridentine - Dolomiti — Arabba 1602 cm. 40, farinosa, misto — Boscochiesanuova 1104, cm. 40, bagnata, sereno — Castelrotto 1060, cm. 8, bagnata, sereno — Cortina d'Ampezzo 1226, cm. 15, bagnata, coperto — Corvara in Badia 1568, cm. 50, farinosa, sereno — Dobbiaco 1259, cm. 25, bagnata, misto — Faloria Cortina 2120, cm. 50, sciabile, coperto — Falzarego Cortina 2117, cm. 50, sciabile, coperto — Folgaria 1168, cm. 20, farinosa, coperto — Madonna di Campiglio 1522, cm. 30, farinosa, sereno — Martello Cevedale 2160, cm. 40, farinosa, misto — Merano Avelongo 1298, cm. 20, farinosa, sereno — Merano S. Vigilio 1485, cm. 20, farinosa, sereno — Misurina 1756, cm. 30, sciabile, sereno — Ortisei 1236, cm. 15, sciabile, misto — Passo Rolle 1984, cm. 70, farinosa, sereno — Pocol Cortina 1540, cm. 20, sciabile, coperto — Pordoi Livinallongo 2250, cm. 70, farinosa, misto — Sappada 1260, cm. 40, sciabile, sereno — S. Martino di Castrozza 1467, cm. 25, sereno, farinosa — Tarvisio 1751, cm. 20, gelata, misto — Nevegal Belluno, cm. 15, sciabile, coperto.

ALCUNE RIGHE PIUTTOSTO STRANE

shr Idcmf w-)»'1234 12345 789
cmfwy shrdl etaoi ETAOI SHR
THAR3 RAFDUJQ)(MH 3M9 2
—823 Mlofamertuou damftlofria
ESCHAD I312789 AMR93MH13E
etaoin shrdOHlu mfwyabgèETA

*

Già, capita anche questo. Improvvisamente tutto lo scacchiere meccanico, ordinato, regolato, incasellato, impazza.

Le parole si frantumano in schegge vulcaniche senza nesso e connesso; una sottile incrinatura spezza il piano pittorico come una ruga o una crepa che sgretoli e corroda la unità del colore; come un fischio piazzaiolo a mezzo di una armonia sinfonica; un ruinare inatteso di equilibri e di spazi: il caos.

Non sono, queste righe ermetiche del titolo, nè una esumazione faticosa di fruscianti papiri egizi, nè un rilievo buio di misterioso linguaggio etrusco, nè un saggio di grammatica azteca: sono righe pazze della linotype; refusi, pesci, righe mute.

Le matrici sono in rivolta: hanno i «piedini» schiacciati, sono ingrassate, protestano contro i «rullini» logorati; la bacchetta orizzontale è sfuggita dalla testa di vite di registro e fa sciopero con l'eccentrico dando il pretesto agli spazi mobili di incrociare le braccia inoperosi; una leggera pressione sul tasto «A» fa precipitare in subbuglio frenetico tre matrici in un colpo che non trovano il «pettine» di arresto e incontrano i «freni» aperti: tutto il magazzino è in rivolta o, forse, quell'astuto maestro della tastiera che è il linotipista, avendo scambiato una «b», per una «o» continua imperterrito nella grandinata di vocali, consonanti e cifre fino a raggiungimento di riga dimenticando la riga stessa nel compositoio e rivoluzionando il nitido testo di un superbo articolo con gale di elzeviro.

Morale? Urge ripulire piastre, assestare elevatori, dare il cambio alle matrici limate dal fuoco tambureggiante della tastiera, regolare l'eccentrico, mettere a posto le molle dello «scappamento», cambiare il rullino, sostituire i denti: ringiovanire la macchina.

E nessun metodo per ringiovanire è migliore di quello di allineare una modernissima macchina nuova di zecca accanto alle veterane che attendono un alleggerimento di «pressione» nella quotidiana, inesorabile, ininterrotta offensiva delle parole che attendono, incalzando a plotoni affiancati, d'essere impresse e stampate.

*

Per costruire la Linotype che verrà intitolata a S. S. Pio XI occorrono 18.000 pezzi. Tutti ne possono offrire.

Eccone i prezzi:

Vite piccola — due lire.
Vite gigante — cinque lire.
Bullone — dieci lire.
Matrice con la iniziale del proprio nome o cognome — quindici lire.
Tasto completo — venticinque lire.
Matrici principali — cinquanta lire.
Prismi distributori — cento lire.

*

Servirsi preferibilmente del conto corrente postale 8-815.

Divieto dell'importazione di caffè a mezzo di campioni

ROMA, 2

Dal 1.o aprile p. v. sarà vietata l'importazione di caffè a mezzo di campioni fino a 500 gr. mentre rimane consentita l'importazione soltanto a mezzo dei pacchi postali fino a 10 kg. Il caffè che venisse spedito a mezzo di campioni dopo il 1.o Aprile sarà considerato dalle Dogane come importato per via non permessa e conseguentemente sottoposto al procedimento relativo alle merci importate di contrabbando.

I lavoratori italiani in Germania visitati dal presidente della Confederazione agricoltori

ROMA, 2

Il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura si è recato in questi giorni in Germania per un ampio esame della situazione dei nostri lavoratori agricoli nel Reich.

Durante la sua permanenza in Germania, il Presidente confederale unitamente alla Commissione che lo accompagnava è stato ricevuto dal Ministro dell'Agricoltura del Reich e dal Ministro dei Lavori.

Il concorso per il monumento a Pio XI in S. Pietro

37 concorrenti - 65 bozzetti

ROMA, 2

Ieri ultimo giorno concesso dalla Commissione Cardinalizia per la presentazione dei bozzetti per il monumento a Pio XI in S. Pietro sono stati portati alla sede dell'esposizione al Museo petriano gli ultimi tre bozzetti. In tutto si sono avuti 37 concorrenti ma i bozzetti sono 65 perchè alcuni di essi ne hanno presentato due ed anche cinque.

Quasi tutti i bozzetti sono in gesso ed uno di essi ha portato anche il particolare della statua del Pontefice seduto in grandezza naturale già fatta in cera.

I motivi che hanno ispirato gli artisti sono molteplici dato il carattere complesso della vita e dell'opera del defunto Pontefice. Statue simboliche e bassorilievi ricordano la Conciliazione l'azione missionaria di Pio XI, la sua attività scientifica, l'Azione Cattolica ecc.

Talamo si congeda da Re Boris

SOFIA, 2

Re Boris ha ricevuto ieri in udienza di congedo il Ministro d'Italia Talamo che lascierà prossimamente Sofia per raggiungere la sua nuova destinazione. Nel corso dell'udienza il Sovrano ha conferito al Marchese Talamo le insegne della Gran Croce dell'Ordine Nazionale al merito civile.

Il Principe di Piemonte a Salerno

SALERNO, 2

Il Principe di Piemonte ha ispezionato i reparti allievi ufficiali di fanteria che nel pomeriggio attendevano alle normali istruzioni al campo sportivo militare di Salerno.

La popolazione lo ha vivamente acclamato.

Due tedeschi arrestati a Bergen

OSLO, 2

Due tedeschi ed un norvegese sono stati arrestati a Bergen. Sembra che il loro arresto abbia portato alla scoperta di una vasta organizzazione di spionaggio con ramificazioni in tutto il Paese.

CORRIERE COMMERCIALE

Assegnazione di dividendi alla Banca d'Italia

ROMA, 2 sera

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, nella sua riunione del 28 febbraio u. s., ha deliberato di proporre all'Assemblea generale ordinaria dei partecipanti, da convocarsi in Roma, per il 30 corrente, l'assegnazione di un dividendo corrispondente a L. 60 per ogni quota di lire 1000.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 2. — Rendita 5% c. 91,25 — Id. 5% f. m. 91,50 — Id. 3½% f. m. 71 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,50 — Id. id. 5% c. 92,25 — Id. id 5% f. m. 92,50 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,25 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,25 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,75 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,40 — Meridionali 990 — Snia 505 — Terni 302 — Fiat 542 — Montecatini 218 — Adriatica di Elettricità-Venezia 201 — Emiliana Esercizi Elettrici 708 — Assicurazioni Generali-Trieste 900 — Monte Amiata 630 — Fondiarie Bologna 4% ord. 397,50 — Fondiarie Bologna 4% conv. 412,75 — Fondiarie Venezie 4% ord. 405 — Fondiarie Venezie 4% conv. 407.

Cambi — Parigi 44,15 — Londra 77,82 — Zurigo 444,15 — Nuova York 19,80.

Mercato cedente. Valori di Stato calmi. Trasporti e Tessili in ribasso. Elettrici calmi. Meccanici sostenuti. Alimentari ed esportazioni intrattati.

BORSA DI MILANO

MILANO, 2. — Rendita 5% c. 91,25 — Id. 5% f. m. 91,52 — Id. 3½% f. m. 70,80 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,50 — Id. id. 5% c. 92,35 — Id. id. 5% f. m. 92,55 — La Centrale 1115 — Assicurazioni Generali 902 — Ferr. Mediterranee 568 — Ferr. Meridionali 993 — Venete Costruzioni Ferr. 428 — N.G.I. (Rubattino) 66 — Elettr. Bresciana 398 — Elettr. Valdarno 227½ — Elettr. Piacentina 370 — Emiliana Eserc. Elett. 708 — Elettr. Cisalpina privil. 176 — Elettr. Cisalpina ord. 176½ — Elettr. Gen. Sic. (Seso 105 3/4 — Idroelett. Piem. S. I. P. 70½ — Impr. Idr. Elettr. Tirso 180½ — Elettr. Lombarda (Vizzola) 586 — Meridionale di Elettricità 356 — Terni 302 — Unione Eserc. Elettrici 1455 — Tecnomasio 135 — Distillerie Italiane 229 — Obblig. delle Venezie 3½% 91,25 — Credito Fond Venezie 4% 406 — Cons. M. dann. terr. 4% 403 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 403 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 449 — Banca Naz. Lav. 4% conv. 402 — Istituto S. Paolo Fond. 4% 428½ — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,32 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,80 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,575 — « Iri » 4½% 455 — Elett. Ferr. 4½% 460 — « Iri Mare » 473 3/4 — Stet. 4% 715.

L'ultima riunione di settimana si è svolta in un ambiente poco incline a concludere affari. Lo scarso interesse, mentre dapprima ha dato luogo ad una tendenza calma con spostamenti insignificanti, nel corso della riunione il mercato ha assunto un'intonazione piuttosto pesante portandosi alla chiusura ufficiale ai prezzi minimi della giornata. Dopo listino leggermente più animato a prezzi stazionari.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 2. — Rendita 5% c. 91,30 — Id. 5% f. m. 91,50 — Id. 3½% f. m. 71 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,60 — Id. id. 5% c. 92,30 — Id. id. 5% f. m. 92,50 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,50 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,30 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,80 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,45 — Cons. Sred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 472 — La Centrale 1116 — Ferrovie Meridionali 994 — Fondiaria Incendio 593 — Società Immobiliare 642 — Snia 505 — Magona Italia 1595 — Ilva 263½ — Monte Amiata 627 — Fiat 542 — Montecatini 218 1/4.

Mercato debole in generale, specialmente nei Mercuriferi. Valori di Stato sostenuti.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 2. — Rendita 5% f. m. 91,60 — Id. 3½% f. m. 70,80 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,50 — Id. id. 5% f. m. 92,60 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,25 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,30 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,80 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,65 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 260 — Martinolich 100 — Tripcovich 450 — Anonima Infortuni Milano 2030 — Assicurazioni Generali 905 — Riunione Adriatica 1.a serie 1965 — Riunione Adriatica 2.a serie 1925 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 570 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143.

Mercato ancora calmo senza spostamenti di rilievo.

Bollettino del tempo

ROMA, 2 sera

Il Bollettino Meteorologico di oggi reca:
ROMA: massima 17,3 — minima 7,2.
MILANO: massima 7,1 — minima 3,7.
TORINO: massima 6,7 — minima 3,9.
GENOVA: massima 12,2 — minima 10,0.
S. REMO: massima 17,6 — minima 10,4.
VENEZIA: massima 4,0 — minima 3,3.
TRIESTE: massima 4,7 — minima 1,0.
BOLOGNA: massima 5,6 — minima 4,0.
FIRENZE: massima 9,2 — minima 5,6.
RIMINI: massima 5,7 — minima 5,1.
NAPOLI: massima 17 — minima 9,0.
FOGGIA: massima 9,2 — minima 6,0.
BARI: massima 9,7 — minima 6,9.
LECCE: massima 11,4 — minima 7,4.
TARANTO: massima 11,8 — minima 9,3.
MESSINA: massima 19,9 — minima 12,0.
CATANIA: massima 18,0 — minima 13,4.
SASSARI: massima 18,0 — minima 10,5.
TRIPOLI: massima 24,4 — minima 12,6.
BENGASI: massima 18,3 — minima 7,5.
RODI: massima 16,4 — minima 11,9.
ROMA alle ore 12: 16,2

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 2 Marzo 1940 A. XVIII

FIRENZE	4	57	12	29	71
BARI	61	70	81	83	41
CAGLIARI	79	25	70	26	16
GENOVA	81	4	6	17	20
MILANO	53	14	49	59	57
NAPOLI	34	13	51	19	28
PALERMO	64	46	57	38	89
ROMA	82	37	77	83	46
TORINO	40	28	73	65	76
VENEZIA	15	1	88	89	44

EUCHESSINA
"la dolce Pastiglia purgativa,,
Compendia tutte le qualità del rimedio efficace e tollerato, innocuo e non irritante.
Classico regolatore intestinale
che giova a risvegliare le funzioni del fegato e realizza la più gradita e tollerata cura della
STITICHEZZA
La EUCHESSINA si prende alla sera. Mentre dormite essa lavora per la salute del vostro organismo.
In tutte le farmacie: Scat. da 20 pastiglie L. 4,50 buste L. 0,60
Aut. Pref. Torino 0080-2. 11-4-1928-VI.

Pensionato Maschile Sacro Cuore
per studenti elementari e medie
Via Odofredo 11 - Bologna - Tel. 25266

Villa Pia - Casa Famiglia
per sacerdoti, pensionati, impiegati, universitari
Via Malta 13 - Bologna - Tel. 31815

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

A BUON REDDITO per investimento risparmi, con certo maggior valore, vendiamo appartamenti modernissimi in Via Belmeloro. Ogni comodità - Doppi servizi - Pagamento rateato. Scelta da L. 58.000, L. 70.000 L. 91.000.

ABITI su misura - Impermeabili - Soprabiti novità - Stoffe - pagamento dilazionato - Gianni Polato, Azeglio 46.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6 - Fa cambi - Riparа orologi.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

SCIROPPO PAGLIANO
Purgativo e depurativo
LIQUIDO-POLVERE-CACHETS
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - VIA PANDOLFINI 18
Richiedere opuscolo illustrativo (E)

LOTTERIA DI TRIPOLI
I biglietti sono in vendita

Nell'inverno
vi difende e cura ogni vostro
RAFFREDDORE
BRONCHITE
INFLUENZA
IL
BRONCHITOLO,
frutto di lunga ed accurata esperienza medica. Trovasi nelle migliori farmacie.
Si prepara nel Laboratorio dell'
ANTICA FARMACIA FONDA - Pirano

MOKASAN
LA PERFETTA MISCELA PER CAFFÈ
MOKASAN
S. A. PRODOTTI MOKASAN - Via S. Martino, 10, MILANO - Tel. 33881

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

Domenica 3 Marzo 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 52

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La tragica agonia di Vijpuri

Si combatte fra le rovine nei sobborghi delle città devastate - Ordinato ripiegamento finlandese sulle terze linee - Taipale resiste ancora

HELSINKI, 2 sera

Mancano notizie precise su quanto avviene in queste ore sull'insanguinato istmo di Carelia ma si ha ragione di ritenere che gli invasori siano giunti nei sobborghi di Vijpuri forzando la strenua difesa finlandese che copre l'ordinato ripiegamento delle truppe finniche sulla terza linea e che Viipuri sia già finalmente caduta in mano nemica. E' più esatto dire le macerie di Viipuri poichè, tutto ciò che non è stato distrutto dal fuoco infernale delle bombe e delle artiglierie sovietiche è stato incendiato dai finlandesi stessi.

L'avvenimento era atteso, poichè, dopo la caduta di Koivisto, il Comando finnico aveva stabilito la linea di resistenza alle spalle della città che più non poteva essere difesa e costituisce un successo sovietico già scontato da una settimana.

Ciò non toglie che la caduta di Viipuri, città carissima al cuore dei finlandesi, getti un'ombra di dolore in tutti e che riconforti popolo ed esercito a più duramente combattere contro l'invasore.

I finnici combattono nei sobborghi di Viipuri, ritirandosi lentamente e causando gravi perdite ai russi.

La forze sovietiche avanzano sulla città da sud-est per terra e da sud-ovest attraverso il golfo gelato.

La città, in ogni modo, si può, come si è detto, considerare caduta, anche se territorialmente la maggior parte di essa sia ancora nelle mani dei finlandesi. Le truppe di Mannerheim si ritireranno con lentezza, cercando di arrecare il maggior danno possibile al nemico, fino all'ultima casa, ma è ben difficile che organizzino fra le rovine del castello o tra gli edifici del centro una resistenza disperata che porterebbe al solo risultato di uno sperpero di vite umane.

Oggi l'Aviazione finnica è stata particolarmente attiva nel bombardare diverse linee di comunicazione e basi nemiche nelle immediate retrovie russe della zona contesa.

Tutta la manovra offensiva russa contro Viipuri continua violenta su due direttive: contro le isole Folge, utilizzando la superficie ghiacciata del mare; lungo la ferrovia di Terjoki dove i russi tentano di operare un vasto movimento aggirante. Il Comando russo continua a mettere in linea nuove divisioni rafforzate da un gran numero di carri d'assalto e protette da stuoli di aerei.

Continua intanto violenta la pressione russa sul Taipale ma sino a questo momento gli attacchi del nemico sono stati respinti. Evidentemente il Comando sovietico vuole forzare il fronte finnico anche nel settore orientale dell'Istmo per impedire alle truppe operanti al centro e all'occidente di trovarsi esposte col fianco destro ad eventuali sorprese. E' ben vero che i russi dispongono di numerose riserve di uomini e materiali che permetteranno loro di parare ogni eventualità di offesa; ma l'elemento di sorpresa potrebbe giocare, come è già avvenuto a Salla e a Suomussalmi, giovandosi delle condizioni del terreno e del tempo; soprattutto di quest'ultimo che con le abbondanti nevicate di stagione potrebbe impedire il movimento di grossi reparti e agevolare la guerriglia degli sciatori nella quale i finlandesi si sono rivelati espertissimi.

Numerosi gruppi di aeroplani finlandesi hanno bombardato e mitragliato vari treni sovietici carichi di truppe che si dirigevano verso il fronte. Una squadriglia ha bombardato una base aerea russa e un'altra, ripetutamente, un importante centro di comunicazioni ferroviarie e stradali.

Il Comando del Corpo dei volontari svedesi in Finlandia comunica che il Comandante del primo gruppo di volontari svedesi, tenente colonnello Dyrssen Magnus, è rimasto ucciso ieri nel pomeriggio durante un'ispezione in prima linea. Il tenente colonnello Dyrssen è stato uno dei principali organizzatori delle forze svedesi ed è il primo membro di questo Corpo che sia caduto per la difesa della Finlandia.

Il ripiegamento ad est della città careliana

PARIGI, 2 sera

L'*Havas* ha da Stoccolma:

Informazioni ricevute alla frontiera finlandese e raccolte da fonte bene informata, confermano che le forze finlandesi sono ripiegate sulla terza linea di difesa immediatamente a est di Vijpuri.

I russi annunciano l'occupazione di un sobborgo di Vijpuri

MOSCA, 2 sera

Il Bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

« Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'Istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski sul fiume Vuoski, la città di Heinjoki, il paese di Mannikala, la stazione di Tali della linea ferroivaria Vibor-Srdobol, il sobborgo a sud della città di Viborg e il capo Keihasmiemi sul litorale occidentale del Golfo di Viborg.

Il nemico ha incendiato la città di Viborg.

Dall'11 febbraio al 1 marzo le truppe sovietiche si sono impadronite di 922 opere fortificate nemiche di cui 235 postazioni di artiglieria in cemento armato.

Le perdite nemiche ammontano a 506 pezzi di artiglieria, 2732 mitragliatrici, 19 carri armati, 20 mila proiettili di artiglieria, 10 mila fucili e più di 14 milioni di cartucce.

Sugli altri settori del fronte nessun avvenimento importante.

L'Aviazione sovietica ha bombardato attivamente le truppe e gli obiettivi militari nemici.

Due velivoli nemici sono stati abbattuti durante combattimenti aerei.

Dall'11 febbraio al 1 marzo sono stati abbattuti 191 velivoli nemici. Nel corso dello stesso periodo l'Aviazione sovietica ha perduto 21 apparecchi.

Nota svedese su la situazione finnica

STOCCOLMA, 2 sera

Occupandosi della situazione critica dei finlandesi, nell'istmo di Carelia, un giornale di Stoccolma scrive che essa deve spronare la Svezia ad intensificare gli aiuti. Il giornale riferendosi, poi, alle voci di pretesi tentativi di mediazione nel conflitto finno-russo, scrive che non bisogna attribuire a tali voci eccessiva importanza giacchè i sovietici dimostrano chiaramente di non voler rinunciare ad alcuno dei loro intenti mentre i finlandesi non desiderano affatto una pace a nessun prezzo ma solo una pace che salvaguardi la loro indipendenza.

GUERRA NEL CIELO E SUL MARE

Aerei inglesi su Berlino e tedeschi sul Firth of Forth

Voci di una battaglia al largo di Montevideo

L'equipaggio del Mirella sbarca in Inghilterra

LONDRA, 2 sera

Due aeroplani, che si crede siano tedeschi, sono stati visti volare, nelle prime ore di stamane, nella zona orientale dell'Inghilterra.

D'altra parte sono state udite cannonate alle 6 di stamane a Berwick.

I lampi delle cannonate sono stati visti dalla costa. Gli abitanti della città sono usciti dalle case e si sono recati sulla spiaggia, credendo di assistere ad una grande battaglia navale.

A Berwick si dichiara che il cannoneggiamento sembra fosse diretto verso il nord in qualche punto tra Berwick ed il Firth of Forth.

Il cannoneggiamento è durato circa un'ora e, si crede, che aeroplani tedeschi abbiano attaccato piroscafi.

Varie esplosioni sono state udite anche dalle coste del Northumberland verso le 4 del mattino. I caccia britannici si sono subito levati in volo ritornando poi alle ore 9.

Anche stamane si apprende, da un comunicato del Ministero della Aviazione, che la scorsa notte apparecchi britannici hanno volato sulla Germania centrale e sono di nuovo tornati su Berlino, la quarta volta in questa settimana.

Si annuncia che l'equipaggio del piroscafo italiano *Mirella*, affondato in seguito all'urto contro una mina, è sbarcato ieri a Ornsby, sulla costa orientale della Gran Bretagna.

Giungono notizie di una battaglia navale che sarebbe in corso dalla notte passata al largo di Montevideo, a 200 miglia dalla costa uruguayana, fra unità inglesi e francesi da una parte e navi da guerra tedesche dall'altra. Non si sa quale fondamento abbia questa notizia, pubblicata a Montevideo dal giornale *Dia* e che è ignorata, come altre informazioni dalla capitale uruguayana, da quella Legazione britannica.

Il giornale uruguayano aggiunge che la squadra tedesca è composta da una grossa nave da battaglia appoggiata da due sommergibili. Essa proverrebbe dalle coste del Brasile e precisamente dallo Stato di Rio Grande do Sul; i sommergibili, quando la nave è stata avvistata nelle acque brasiliane, la fiancheggiavano a quattro miglia di distanza.

Secondo notizie giunte da altra fonte è confermato che gli alleati disporrebbero di cinque navi di cui tre inglesi, che avrebbero atteso quelle tedesche fra Montevideo e la Punta dell'Est.

Aereo belga abbattuto da uno tedesco

Una protesta a Berlino

BRUXELLES, 2 sera

L'Ufficio Stampa del Ministero belga degli Esteri ha diramato in serata un comunicato nel quale si informa che oggi verso le 12,15 una pattuglia di tre aeroplani belgi monomotori, volando in formazione al disopra del Lussemburgo, raggiungeva nei dintorni di S. Uberto un apparecchio militare tedesco del tipo Dornier 17. I piloti belgi circondavano l'apparecchio tedesco il quale, dice il comunicato, apriva improvvisamente contro di essi un violento fuoco. L'apparecchio capopattuglia continuava l'attacco dell'apparecchio tedesco, ma veniva abbattuto.

Nel corso del pomeriggio il Ministro belga degli Esteri ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania a Bruxelles e gli ha comunicato la protesta del Governo belga.

40 navi svedesi sono state finora affondate

STOCCOLMA, 2 sera

Le perdite della flotta mercantile svedese, dovute alla guerra sui mari, ascendono, a tutt'oggi, a quaranta navi per circa ottantamila tonnellate. Inoltre trecento marinai sono periti.

Nave tedesca incendiata per non cadere in mano inglese

NEW YORK, 2 sera

Si annuncia che la nave mercantile tedesca *Troya*, di 2390 tonnellate, è stata incendiata dall'equipaggio al largo di Aruba, l'isola che fa parte dei possessi olandesi presso la costa nord est del Venezuela. Il vapore era stato raggiunto da un incrociatore inglese e, perchè non cadesse in possesso del nemico, l'equipaggio lo ha incendiato.

Vapore norvegese dato per perduto

OSLO, 2 sera

Il vapore norvegese *Silja*, di 1259 tonn., in viaggio dall'Italia alla Norvegia, non ha dato notizia di sè dal 5 febbraio scorso.

La Compagnia proprietaria del piroscafo teme che esso sia perduto. L'equipaggio era composto di 16 uomini.

Conferenza aeronautica militare a Parigi

PARIGI, 2 sera

Sotto la presidenza di Daladier, si sono riuniti oggi in Conferenza a Parigi il Ministro francese dell'Aria, il Generalissimo Gamelin e il Generale Comandante in capo dell'Aeronautica francese.

Riforma agraria in Lituania

KAUNAS, 2 sera

Il Consiglio dei Ministri lituano presenterà quanto prima all'approvazione del Parlamento progetti di legge che prevedono la realizzazione della riforma agraria, l'istituzione della sorveglianza statale sulle aziende agricole e la concessione di sussidi per l'incremento dell'agricoltura nonchè infine il concentramento dell'industria e del commercio della pesca nelle mani di un'unica cooperativa.

Rivoltellate all'Avana contro un ex ministro

AVANA, 2 sera

Un attentato è stato commesso contro il dott. Oreste Ferrara, ex Ministro degli esteri e ex ambasciatore di Cuba a Washington.

Il Ferrara è rimasto gravemente ferito da parecchi colpi di rivoltella sparatigli da uno sconosciuto mentre si trovava a bordo della sua automobile. L'autista dell'ex ministro è rimasto ucciso. L'aggressore è riuscito ad eclissarsi.

La guerra anglo-franco-tedesca

Il bollettino francese

PARIGI, 2 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Notte calma su tutto il fronte.

Il bollettino serale reca:

All'est della Mosella un distaccamento di ricognizione è stato attaccato da forze nemiche numericamente superiori. Il nostro distaccamento terminava con successo il combattimento infliggendo perdite al nemico. Attività aerea in aumento dalla frontiera svizzera alla regione delle Ardenne.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 2 sera

Il Gran Quartiere generale annuncia:

Ad occidente nessun particolare avvenimento.

La nostra Aviazione ha eseguito voli di esplorazione su tutto il Mar del Nord spingendosi fino alle isole Orcadi. Durante questi voli i nostri apparecchi hanno attaccato con successo in più punti, navi da guerra britanniche e convogli naviganti sotto scorta britannica.

Un piroscafo è stato subito colato a picco, un altro è stato incendiato, quattro altri piroscafi sono stati avariati dalle nostre bombe in modo tale da far ritenere probabile la loro perdita.

Dopo un volo notturno sulla Germania nord-occidentale un apparecchio avversario rientrando alla sua base ha sorvolato il territorio olandese presso Nymwagen.

La tensione nippo-americana

"L'embargo„ contro Tokio chiesto dall'ammiraglio Yarnell

NEW YORK, 2 sera

L'ammiraglio Yarnell ex comandante della flotta del Pacifico degli Stati Uniti ha invocato l'applicazione dell'*embargo* contro il Giappone aggiungendo che non possono esservi timori di una guerra, perchè il Giappone dimostrerebbe la sua follia suicida nel caso volesse imbarcarsi in una nuova guerra contro una grande potenza. L'ammiraglio Yarnell ha soggiunto che una vittoria giapponese sulla Cina costituirebbe una grave minaccia per gli Stati Uniti.

Si ha da Tokio che il *Kokumin* scrive: « Il Giappone d'ora innanzi dovrà organizzare la sua economia in modo da fronteggiare un eventuale *embargo* da parte americana ». Lo stesso giornale nota che seppure l'*embargo* contro le esportazioni americane nel Giappone non formerà oggetto di una legge vera e propria, resta sempre la probabilità di cui il giornale ritiene di avere la certezza che gli Stati Uniti adottino contro il Giappone l'*embargo* morale col quale gli esportatori americani, praticamente, si impegnerebbero a non fare più affari con i nipponici.

Intanto, la popolarissima rivista *Chuokoren* pubblica un articolo sui rapporti fra Tokio e Washington, e dice fra l'altro che qualora il Parlamento americano approvasse l'applicazione dell'*embargo* contro il Giappone, tutti i giapponesi dovrebbero essere pronti alla guerra contro gli Stati Uniti.

Dichiarazioni di Daladier sui contrasti nippo-francesi

La ferrovia dello Yunan — Il nuovo governo Centrale Cinese

TOKIO, 2 sera

In una intervista accordata al corrispondente del giornale del gruppo *Niki Niki*, da Parigi, il signor Daladier ha detto che la costituzione di una Commissione mista d'inchiesta franco-nipponica per dimostrare infondata l'affermazione del transito di armi per la Cina di Ciang Kai scek, attraverso l'Indocina francese, pur non essendo a parer suo il mezzo migliore per risolvere la questione, contribuirà a chiarirla.

Circa la nuova organizzazione della Cina con la istituzione del nuovo Governo Centrale Cinese, sotto la direzione di Wang King Wei, Daladier ha detto che la questione è importantissima per la Francia.

Il 550° anniversario dell'Università di Heidelburg

BERLINO, 2 sera

L'Università di Heidelberg, fondata nel 1390 da Corrado Von Gelnhausen, festeggia il suo 550 anniversario.

La Biblioteca dispone di 1 milione e 200 mila volumi.

Un'altra bomba esplode in un quartiere londinese

LONDRA, 2 sera

Durante la notte è scoppiata, in un quartiere occidentale di Londra, una bomba posta tra i sacchetti di sabbia, messi a protezione delle vetrine di un grande negozio di mode.

Le vetrine sono andate in frantumi. Si ritiene che la bomba sia stata posta da terroristi irlandesi.

Minatori belgi sepolti da una frana

LIEGI, 2 sera

In seguito ad una frana, in una miniera di carbone di Liegi, tre minatori sono rimasti isolati in una galleria a quattrocentoquaranta metri di profondità. Si spera di poterli salvare.

I prezzi dei formaggi ritoccati

ROMA, 2 sera

Con telegramma circolare il Ministero delle Corporazioni ha avvertito i Consigli Provinciali Corporativi che per effetto dell'incidenza dell'imposta sull'entrata in ragione del 2 per cento sul costo del latte industriale, i prezzi dei diversi tipi di formaggio per merce resa fresca nuda franco caseificio risultano modificati come appresso: gorgonzola L. 6,20; emmenthal e brinz 9,05; provolone grasso 8,55; idem semigrasso 8,05; similari del paese 7,53; stracchino e similari 6,75.

I Consigli Provinciali Corporativi sono invitati a determinare la incidenza dell'imposta sull'entrata sulle diverse fasi dello scambio della merce. Per il formaggio grana il Ministero ha precisato che i prezzi indicati nella circolare B 610 sono prezzi-base e che perciò si deve tener conto poi della maggiorazione mensile di lire 15 per quintale per stagionatura e della relativa incidenza dell'imposta del 7 per cento.

Inviato francese a Washington per concordare le modalità del blocco

PARIGI, 2 sera

Il Ministro del Blocco ha incaricato il prof. Carlo Rist, ex vice Governatore della Banca di Francia, di una missione negli Stati Uniti.

Il prof. Rist sarà accompagnato da un incaricato del Ministero del Blocco inglese e dovrà discutere in America le modalità del blocco e chiedere agli Stati Uniti eventuali suggerimenti.

Una penisola e due isole scoperte da Byrd

NEW YORK, 2 sera

L'Ammiraglio Byrd ha annunciato la scoperta di una larga penisola e due isole sulla costa antartica dell'estremo sud dell'Oceano Pacifico.

IL CARBONE TEDESCO PER L'ITALIA

Giustificazioni e speranze inglesi

Navi italiane in attesa di carico a Rotterdam

LONDRA, 2 sera

Sulla questione del giorno costituita dalla protesta del Governo italiano al Governo inglese per il divieto di Londra all'esportazione del carbone dalla Germania per il fabbisogno dell'Italia, i giornali londinesi, specialmente, pubblicano articoli a giustificazione del provvedimento adottato dall'Inghilterra nei confronti dell'Italia.

In proposito una nota del redattore diplomatico del *Times* dal titolo «Rafforzamento del blocco - Le esportazioni di carbone tedesco in Italia», lega i due problemi del momento in materia di rapporti commerciali anglo-italiani.

«La decisione del Governo britannico — scrive il *Times* — è stata a lungo procrastinata, sia a causa dell'amicizia che l'Inghilterra ha per l'Italia, sia nella speranza che le conversazioni romane avrebbero potuto giungere ad un accordo per cui l'Inghilterra avrebbe potuto inviare in Italia il carbone che le serve in cambio di esportazioni italiane. Finora tale accordo non è stato raggiunto. L'Inghilterra voleva prevalentemente prodotti dell'industria pesante italiana, mentre gli italiani desideravano inviarci frutta ed altri generi alimentari. Nelle more delle discussioni, altre Potenze neutrali hanno cominciato a lamentarsi. Perchè avrebbero dovuto essere fermate le loro esportazioni dalla Germania, mentre continuavano quelle italiane? E la settimana scorsa vi sono state alcune interrogazioni impazienti alla Camera dei Comuni».

La nota si chiude con queste parole: «Ora il Governo britannico ritiene di non potere attendere più a lungo. Si faranno ancora sforzi da parte nostra per raggiungere un accordo. Gli esportatori americani, frattanto, già sperano che il carbone degli Stati Uniti possa trovare un mercato migliore in Italia».

Si ha intanto da Amsterdam che mentre si conferma l'ordine dato da Roma alle navi italiane *Liana*, *Orato*, *Felce* e *Numidia*, che avevano lasciato Rotterdam con carico di carbone tedesco, di tornare in porto, si calcola che le navi italiane attualmente nel porto di Rotterdam, in attesa di carico, rappresentino un quantitativo globale di 200.000 tonnellate.

Il provvedimento non è rivolto contro l'Italia

PARIGI, 2 sera

Tutti i giornali portano in grassetto la notizia del blocco inglese del carbone tedesco trasportato in Italia per via marittima.

L'ufficioso *Excelsior* scrive che sarebbe inutile dissimularsi che il provvedimento deciso dall'Inghilterra potrebbe provocare una qualche tensione fra l'Italia e gli alleati anglo-francesi. Premesso questo, l'*Excelsior* sostiene che però il provvedimento non è in alcun modo rivolto contro l'Italia.

Giacimenti di nafta scoperti nel Caucaso

MOSCA, 2 sera

A circa sessanta chilometri dalla città di Grosnij, nel Caucaso settentrionale, sulle pendici della catena montuosa di Rereka sono stati rinvenuti giacimenti di nafta che si estendono per una lunghezza di circa trenta chilometri. Si procede ora ad aprire in tale zona 500 pozzi.

Un velivolo di lusso di una linea inglese non è giunto alla base

LONDRA, 2 sera

Il velivolo di lusso della linea aerea Inghilterra-Indie non è arrivato a Sharjah dove era atteso ieri, e la Compagnia Imperial Airways annuncia che velivoli militari inglesi hanno iniziate le ricerche nel Golfo Persico.

Vistosa somma destinata dal Duce agli infortunati dell'Arsa

ROMA, 2 sera

Il Duce ha ricevuto Biagio Vacchioni, Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni sul lavoro, il quale gli ha riferito sulle operazioni di pronto soccorso e sull'assistenza effettuata sia verso gli infortunati, che verso le famiglie colpite nella recente sciagura, avvenuta nei bacini minerari dell'Arsa. Il Presidente dell'«Infail» ha messo a disposizione del Duce, quale contributo straordinario, la somma di Lire trecentomila. Il Duce, mentre ha apprezzato l'opera pronta ed efficace dell'«Infail», ha destinato la somma alle famiglie maggiormente colpite.

L'elogio del Duce all'editore Tealdy

ROMA, 2 sera

Il Duce ha ricevuto il Sen. Di Mirafiori e l'Editore Tealdy, che gli hanno fatto omaggio del primo volume della collezione «viaggi e soste in Italia» dedicato a Cuneo e alle sue Valli. Il Duce ha elogiato l'iniziativa e la pubblicazione del volume che si presenta completo nel testo e nelle fotografie.

RAIMONDO MANZINI

Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Ragguaglio di Mostre milanesi

Arturo Martini

MILANO, Marzo

Lo scultore della «tomba di Ippolito Nievo», del «Sogno» e del «Tobiolo» ci si presenta, alla cheta Galleria Barbaroux in una mostra di..... pittura.

Martini mette davanti dei nostri occhi una serie di quadri; e proprio mentre tutti (è necessario un « forse » ?) attendevano un suo svolgersi nel reame della scultura.

A molti (e, certamente, a troppi) un nome frulla nella memoria alla prima occhiata: Van Gogh. E tutto per la forza accentrata sul colore.

La pittura, oggi, troppo facilmente si sperde in analisi squilibrate. C'è chi bada al colore, chi al disegno, chi alla composizione, chi si ingarbuglia nella «tesi» (e ultimi volgarissimi, i seguaci a priori di un «ismo»).

Per le opere di Martini una frase è domandata con esattezza, « magia » del colore (ma quante volte, per quanti pittori — e sia pure con diversa intensità — bisogna scrivere questa frase?).

Arturo Martini, ora non privo di alcune tracce d'ingenuo, (sull'altalena del voluto e del subito) non si isterilisce ad uno squilibrio.

Le figure, pur inceppate da uno « stile» che vuol mantenersi (a tutti i costi), hanno una loro superiore libertà e scioltezza che le eleva in un orizzonte di umanità sofferta.

(E devo aggiungere, in schiettezza sincera, la constatazione che il tema vuol trovare anche nella pennellata, rapida e, direi, nervosa, una amplificazione o compiutezza).

L'atmosfera mitica, cara al Martini scultore, si indugia anche sulla sua pittura; ma una sanità superiore vigila.

E' presente come un senso di liberazione. La critica non arrochisce queste opere (troppo addolcite, al contrario, da un «sentimentalismo» di subito esaudito).

Forse è vivo, invece, un indentrarsi nel dominio della memoria. «Sera» ha mosso, per esempio, il ricordo preciso dei pochi versi (non chiusi nello stretto confine) di Ungaretti.

Nella mostra non è difficile distinguere un' «ascesa». Il pittore Martini è, forse, sulla via di un «rinascimento», di una intera resa (semplice e sincera) delle sue non poche doti d'artista. Accanto allo scultore è nato il pittore; la data è certa. E l'aggettivo, «grande», non attende che di essere introdotto.

A quando il ripudio totale dell'ultima ingenua retorica?

A quando l'abbandono definitivo di ogni elemento incidente sulla cultura (per non dire: sull'«erudizione»)?

FRANCO VALTORTA

Abbonatevi a

L'Avvenire d'Italia

IN QUARESIMA USATE SOLTANTO
NELLA VOSTRA CUCINA
L'ESTRATTO

BOVIS

PRODOTTO NAZIONALE - Nutritivo e Vitaminico

Si può usare in qualsiasi giorno compresi il giovedì e venerdì. Condimento completo che sostituisce con vantaggio gli Estratti di Carne e derivati.

In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze Bemberg gratis

S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano